

# Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

## n. 11-12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXVII - NOVEMBRE - DICEMBRE 2006

## TEMPO DI NATALE - TEMPO DI MERAVIGLIA

Sappiamo ancora stupirci davanti a qualcosa? Essere pieni di meraviglia per un evento particolare? Mentre si avvicina il Natale, la Chiesa ci invita a pensare ad esso con il cuore colmo di stupore. Ciò che suscita stupore è il mistero inaudito di Dio fatto uomo per fare noi come Dio, stupore che si fa contemplazione della sua vicinanza. Possiamo tutti riuscire a gioire in questo Natale dei doni di Dio.

**“O Gerusalemme, città del grande Dio,  
alza gli occhi attorno a te  
e guarda al tuo Dio  
perché sta per venire  
a scioglierti dalle catene”.**

*BUON NATALE*

### **I PRESEPI DELLE CONTRADE**

Le cinque Contrade sono già da tempo allo studio e al lavoro per allestire gli ormai tradizionali presepi, che quest'anno presenteranno grosse novità.



## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti; un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio e Ottavio; un amico in m. di Adino, Giorgio e Alfiero; Dichiaro Mariano; Angiolini Rita; Tamagnini Mario; Tistarelli Dino (Li); Fernanda e Maria Grazia Bellacci in m. del loro caro Dante; Pansolli Erina; Berbeglia Ilde in m. di Cicci; fam. Mancini in m. di Guglielmo; Martini Franca e Angelo in m. dei propri defunti; Perugini Roberto; Favetti Assunta in Micheli; Fastelli Plinio; Canaponi Gerardo e Diva; Morgantini Zeffirino; Buoni Dolores in m. dei suoi cari Defunti; Buoni Giorgio (da Genova) in m. dei suoi cari genitori Emma e Nello Buoni; Giorgetti Rolando; Cozzi Lepri Rita e fam.; fam. Belfiore in m. dei propri defunti; i familiari in m. di Mazzetti Carlo e Pizzinelli Gina; Piferi Rita; Capocci Renata e Crociani Mauro; Perugini Eros; Placidi Mauro; Poli Primetta; Angiolini Rita; Maccari Mafalda; Rappuoli Franco; Zazzeri Gianni e fam. in m. dei propri defunti; Romagnoli Urbino; Paolini Gianfranco; Antonella e Simone Betti in ricordo di Luca; Cresti Maria Vera; fam. Nasorri Alido e Emma; Fastelli Ugo; Pippi Bruno e Staccioli Lucia; fam. Brannetti.

## NOZZE di DIAMANTE

*Il 26 ottobre  
figli, nipoti,  
nuore e genero  
hanno festeg-  
giato e rinnova-  
to gli auguri  
per i 60 anni di  
matrimonio di*



**Tistarelli Attilio e Viani Elena**  
*celebrato nel lontano 1946 nella chiesa di Spedaletto.*

## Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri.**

Direttore responsabile:

**D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa:

**Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

## FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI E SARTEANO

Queste sono gli euro elargiti in Novembre a favore di Sarteano:

**Comune 670.000,00** di cui: 400.000,00 (ristrutturazione del IV piano e rifacimento delle coperture edificio dell'ex Ospedale); 50.000,00 (realizzazione marciapiede su Viale Amiata); 70.000,00 (progetto definitivo per il parziale adeguamento dell'impianto elettrico di illuminazione pubblica); 150.000,00 (realizzazione di un complesso polivalente adibito ad uffici e garage)

**Associazione Mani Amiche: 50.000,00** (ampliamento sede operativa da destinare a stoccaggio di materiali a scopi umanitari)

**Associazione Sportiva Nuova Olimpica: 10.000,00** (sostituzione rete recinzione campi)

**Comunità Montana zona T 170.000,00** di cui: 20.000,00 (sistemazione e valorizzazione area Grotta Lattaia); 100.000,00 (parziale copertura finanziaria 2° annualità mutuo ventennale riqualificazione dell'ex complesso ospedaliero di Sarteano per realizzazione della sede della Comunità Montana); 50.000,00 (potenziamento ed istituzione di alcuni servizi associati)

**Nuova Accademia degli Arrischiati: 5.000,00** (realizzazione festival di 'Sarteano Jazz & Blues 2006')

**Ven. Arciconfraternita di Misericordia 70.000** di cui: 30.000,00 (acquisto autoambulanza di tipo A 1); 40.000,00 (copertura finanziaria due rate annuali di mutuo per realizzazione casa di riposo).

## Principali appuntamenti delle festività religiose

### DICEMBRE

**mercoledì 13**

ore 17,00 - Chiesa di San Martino - S. Messa di Santa Lucia

**domenica 24**

ore 16,30 - Chiesa di San Lorenzo: Confessioni

ore 23,00 - Chiesa di San Lorenzo:

**VEGLIA e S. MESSA DI NATALE**

**lunedì 25**

ore 9,00 - Chiesa di San Martino: S. Messa

ore 11,00 - Chiesa San Lorenzo: S. Messa

ore 18,00 - Chiesa di San Lorenzo: S. Messa

**domenica 31**

ore 18,00 - Chiesa di San Lorenzo: TE DEUM

### GENNAIO

**lunedì 1**

ore 9,00 - Capod'anno - Chiesa di San Martino: S. Messa

ore 11,00 - Capod'anno - Chiesa di San Lorenzo: S. Messa

ore 18,00 - Capod'anno - Chiesa di San Lorenzo: S. Messa

**Sabato 6 - Epifania**

ore 9,00 - Chiesa di San Martino: S. Messa

ore 11,00 - Chiesa di San Lorenzo: S. Messa

ore 8,00 - Chiesa di San Lorenzo: S. Messa

Gli orari delle S. Messe domenicali sono quelli di cui sopra, mentre nei giorni feriali S. Messa a San Lorenzo alle ore 18,00

## Rallegramenti a .....

....**VALENTINA MONACI**, che il 27/10/2006 ha conseguito presso l'Università degli Studi 'Roma Tre' la laurea Magistrale in Giurisprudenza con votazione 110/110 con lode, discutendo la tesi "Il notariato dagli stati preunitari all'unità"; relatore prof. M. Ascheri.

# TRENTA ANNI FA

*sfogliando Montepiesi del 1976*

Nel IV centenario della chiesa di SAN LORENZO sono fatti numerosi lavori: dal nuovo impianto per il suono delle campane alla sostituzione dei vecchi lampadari; dal rinnovamento della zona balaustra alla lucidatura del pavimento; dalla revisione di tutto l'impianto di illuminazione al rinnovamento della zona cantoria; dalla ripulitura delle panche e delle porte alla generale tinteggiatura. Parroco è da 15 anni Don Prima Trabalzini, Presidente dell'Opera, che è nata nel 1534, è il Comm. Domenico Bandini.

- **Va in pensione il Prof. ANTONIO VOLTERRANI.** Venuto a Sarteano nel 1947, al ritorno della prigionia in Russia, quando aveva dimostrato il suo eroismo offrendosi volontario a restare ad assistere i compagni di prigionia in un ospedale da campo. Primario Chirurgo di valore, affiancato dal Dottor Andreini e dalla moglie dott.ssa Marisa, aveva portato ad alti livelli il nostro Ospedale che prima non aveva avuto mai un chirurgo fisso e tantomeno un libero docente. Al suo posto subentra il vincitore del concorso dott. Lucio Propersi (ancora nostro affezionato lettore)
- **Nasce l'Ente Ospedaliero Valdichiana Sud** che ha il compito di preparare la fusione dei sei Ospedali della zona - fra cui il nostro - in un unico Ospedale.
- Montepiesi pubblica la riproduzione di **un bollo del TRIBUNALE** di Sarteano, del 1837.
- **Marco Faleburle conquista il secondo posto nel campionato provinciale di BILIARDO** a stecca, all'italiana.
- **Si inaugura l'impianto di illuminazione del rinnovato CAMPO SPORTIVO** (di cui il terreno è stato ceduto per una cifra simbolica al Comune dalla Parrocchia di San Lorenzo); segue la costruzione delle tribune, donate dai sigg. Palmieri, proprietari di Spineta.
- **Montepiesi promuove con successo una sottoscrizione per i TERREMOTATI** del Friuli. La somma

raccolta è versata, tramite il parroco di Gemona, alla famiglia Londero di Provega di Gemona, che ha avuto la casa distrutta.

- **Muore Helmo von Furstefeld, dobermann campione d'Italia,** dell'allevamento 'Bosco di Giano' della Contessa ETHEL LUCOVICH, nota in Italia e all'estero per la sua competenza cinofila e presidente di giuria in vari concorsi nazionali ed esteri.
- **E' inaugurato il pensionato delle Suore del S.VOLTO,** presenti a Sarteano dal 1942.
- **Il COMUNE delibera l'ampliamento dell'edificio** delle Scuole Elementari e il completamento della rete fognaria da Porta Umbra alle Pianacce,
- **Leo Lazzeri è eletto Provveditore dell'Arciconfraternita di MISERICORDIA,** che da almeno quattro secoli (derivando da antichi Oratori) aiuta tutti i compaesani che ne hanno bisogno e ha fondato la prima Casa di Riposo del nostro Comune e l'Ospedale (poi espropriato con la legge Mariotti). La Misericordia premia per la loro attività i fratelli Rinaldini Giuseppe, Rosini Archede e Parricchi Federigo.
- **Alfredo Di Murro è il nuovo direttore dell'agenzia locale del MONTE DEI PASCHI.** Si inserisce subito nelle attività della comunità parrocchiale (come precedentemente aveva fatto Lanfranco Barlucchi, da sempre nostro affezionato lettore).
- **Aprè il pensionato dell'Opera Nazionale Pensionati Italiani,** nell'edificio dell'ex Albergo di II categoria ROSA THEA. (Quando l'ONPI fu, in seguito, dichiarato ente inutile, la Casa di Riposo passerà al Comune).
- **Nasce la COMUNITA' MONTANA DEL CETONA.**
- **Aprè al pubblico la BIBLIOTECA** di San Lorenzo, grazie alla competente presenza e disponibilità di alcuni studiosi volontari.
- **Attivo Presidente della pro-loco è il dott. ALESSANDRO**

**NARDI,** Medico Condotto; Direttore è Giuseppe Mazzuoli, che aveva diretto il soppresso Ufficio Imposte di Consumo (cioè il 'dazio'), e tiene volontariamente aperto l'Ufficio Turistico per un grande numero di ore.

- **E' stata chiusa l'Unità Coronarica dell'Ospedale,** creata dal dottor Andreini e dagli oculati amministratori (una delle prime dell'Italia Centrale; la Cardiologia era nata nel 1954).
- **Viene organizzato dalle Parrocchie di Sarteano un pellegrinaggio a Genazzano,** dove è l'immagine-madre della Madonna del Buon Consiglio.
- **Muore Giovanni Morgantini (classe 1882),** che nel 1967 aveva testimoniato il centenario della nascita dell'AZIONE CATTOLICA di Sarteano, essendo l'unico superstite della prima riunione alla quale l'aveva portato, quindicenne, il padre.
- **Lo scultore in ferro ECTLIO MORGANTINI** ottiene un altro riconoscimento importante: il Premio Campidoglio.
- **SILVIO TERROSI,** nostro concittadino, si afferma come massimo preparatore di alcuni tipi di automobili della Renault (coppa Renault, velocità con Alpine, Giro d'Italia ecc.).
- **Pippi Antonio e Fastelli Angiolina** sono gli **ultraottantenni** premiati alla 7<sup>o</sup> Festa dell'Anziano.
- **Ai GIOCHI DELLA GIOVENTU'**, nati nel 1969, si affermano in Provincia nostri giovani atleti, fra i quali Daniela Menchetti, Giorgio Ciacci e Mario Morellini.
- **I nostri scolari e studenti sono 580** (30 all'Asilo delle Salesiane, 80 alla Scuola materna statale, 200 alle Elementari, 144 alle Medie, 20 al Liceo classico e scientifico, 43 all'Istituto tecnico commerciale, 12 alle Magistrali, 11 alla Scuola alberghiera, 20 all'Istituto tecnico professionale, 20 all'Università).
- **Statistiche. Nati 34; Morti 50; Immigrati 97; Emigrati 56. Popolazione a Gennaio: 3978; a Dicembre: 4026.**

# LE CELLE DI SAN FRANCESCO E I CAPPUCCINI

Il 4 Ottobre, come ormai è tradizione, un gruppo di pellegrini di Sarteano, guidati da don Fabrizio con don Giacomo e le Suore della Sacra Famiglia, è salito in preghiera nel luogo dove 'il Poverello di Assisi', Patrono d'Italia – come riferiscono tutti i suoi biografi contemporanei – è stato nell'inverno del 1211, e dove ha avuto episodi importanti che hanno contribuito alla diffusione del francescanesimo. Come Montepiesi ha già scritto, le nostre Celle di San Francesco sono l'unico luogo del mondo - dove il Serafico Santo è sicuramente stato – rimasto intatto come poco meno di 800 anni fa.

Il Vescovo Cetoloni guidò la 'Marcia Francescana' alle nostre Celle nel 1986, quando certamente non immaginava che sarebbero state parte della diocesi che avrebbe guidato 14 anni dopo.

Il Romitorio (altro nome con il quale la località è conosciuta dagli abitanti) conserva ancora la traccia di quel pellegrinaggio, così come conserva la grossa croce scolpita in una cella e i piccoli letti di

pietra.

Non è facile raggiungere e rintracciare il posto, malgrado che più volte (soprattutto Scout e Pro loco) abbiano messo segnali. Sarebbe meglio mantenere un po' più accessibile quella strada nel bosco, che le intemperie hanno duramente segnato.

Quello che più dispiace però è lo stato in cui si trova il vicino cinquecentesco convento dei Cappuccini, il secondo costruito in Toscana da quel benemerito Ordine: è in stato di completo abbandono. Il piccolo porticato sta crollando, e la vegetazione ha preso il sopravvento in quei luoghi dove risiedeva il parroco don Pietro Pannicelli e dove fino a non molti anni fa veniva celebrata la S. Messa, si svolgeva la festa di San Bartolomeo e andavano in ritiro i ragazzi del catechismo.

Don Vasco, che ha voluto essere seppellito nel vicino cimitero, si era battuto inutilmente per evitare l'abbandono dei Cappuccini, e Montepiesi l'aveva appoggiato nei limiti in cui poteva e può agire.

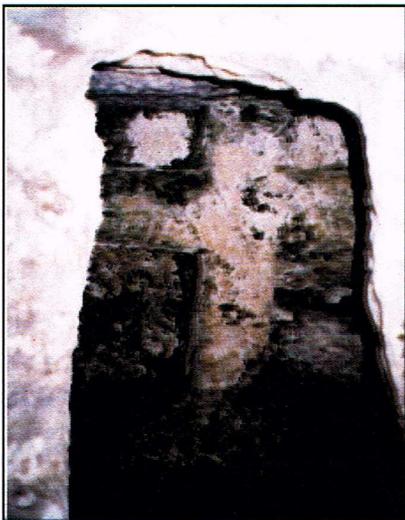
Sarteano conserva anche altri importanti ricordi francescani e don Giacomo ne aveva scritto una documentata storia, rimasta purtroppo ancora inedita.



San Francesco in un dipinto settecentesco di A. Raffaello Hengs



Ciò che resta della marcia francescana del 1984



La Croce scolpita all'interno di una Cella



Il Convento e la vegetazione...



Il suggestivo ingresso dell'eremo



Il porticato con i travicelli penzolanti

**Da Montepiesi di San Casciano apprendiamo che alla festa dell'Anziano** di quel paese è stato festeggiato

come più anziano presente alla festa, don Priamo che ha detto fra l'altro: "Prima mi dite che sono ancora giovane, dato il mio aspetto, e poi mi premiate per essere il più anziano?"

Si avvicina l'ora degli **SCIATORI**. Nel mondo attuale infatti, oltre alle vacanze al mare non si rinuncia volentieri alla 'settimana bianca': pochi sanno però che lo sport degli sci è, in fondo, uno sport giovane. Il primo europeo che usò gli sci è stato il sacerdote ravennate Francesco Negri (1623-1698). Era un grande viaggiatore, e l'idea gli venne guardando i Norvegesi che, per catturare le renne, le raggiungevano velocissimi utilizzando due tavolette sottili fissate ai piedi con cordicelle e spingendosi con dei bastoncini. Negri descrisse particolareggiatamente tavolette e bastoncini in un libro uscito postumo nel 1701: "Viaggio settentrionale", e a lui è stata intitolata la "Scuola internazionale di sci di fondo escursionistico" del CAI. Nello scorso secolo abbiamo avuto due Pontefici grandi amici delle montagne: Pio XI e Giovanni Paolo II.

Il vero divulgatore dello sci come sport in territorio italiano è stato Paolo Kild nel 1906 e la primissima nostra stazione di sport invernali è stata Oulx (To). Per molte popolazioni della montagna (pensiamo per esempio a Cervinia, nata dal 'niente' nel 1930) lo sport alpino è stato una risorsa economica di enorme importanza. Le prime gare si svolsero nel 1909 a Limone e a Bordonecchia.

**DEVOZIONE** - Da un recente sondaggio di cui ci ha informato la stampa nazionale risulta che gli Italiani di oggi sono più devoti a Padre Pio (San Pio da Pietrelcina) che alla Madonna, a San Francesco a Sant'Antonio ecc. Non sappiamo quanto questo sondaggio sia attendibile, ma riteniamo che le cose non stiano così a Sarteano, dove il culto alla Madonna del Buon Consiglio, consolidatosi durante l'epidemia di colera del 1855, è così vivo che il 26 Aprile soltanto pochi nostri compaesani - compresi gli emigrati - non rendono omaggio alla Madonna, magari con una semplice visita al Santuario Mariano di San Lorenzo o con la partecipazione o la presenza alla processione pomeridiana. D'altra parte la devozione popolare alla Madonna ha a Sarteano origini antichissime, basti pensare alla Madonna del Maldicapo o alla Madonna dell'Uccellino e alle numerose altre edicole mariane sparse nel territorio. E' triste però pensare che stiamo lasciando andare in rovina due dei tre nostri santuari

# BREVVI

mariani: la Madonna del Belriguardo e la Madonna delle Spiagge.

Dai quotidiani apprendiamo che a Cetona la AUSL 7 ha concesso dal mese di Novembre un nuovo servizio presso la Rsa (= Casa-famiglia): 4 nuovi **POSTI LETTO**, destinati ad accogliere pazienti con patologie da rendere precaria l'assistenza a domicilio. L'AUSL prevede nel 2007 l'attivazione a Cetona di ulteriori 4 posti letto, servizio, ritenuto - come afferma l'evidente comunicato stampa - 'importante strumento a disposizione dei Medici di Medicina Generale, che potranno contare su veri e propri letti di degenza con assistenza infermieristica nelle 24 ore'.

Mentre ci ralleghiamo con Cetona, non possiamo fare a meno di riflettere su un fatto: a Sarteano i posti letto di questo genere sono stati da tempo tolti, mentre in paesi dove non c'era stato un Ospedale da chiudere... sono stati messi. Ci sarà mai resa giustizia?

**PARATA STORICA** - Il dott. Gianfranco Paolini, Presidente della Federazione Giochi Storici della Provincia di Siena, è stato protagonista e organizzatore della grande parata storica che ha visto 3300 figuranti delle principali manifestazioni e revocazioni storiche della nostra regione sfilare per le principali vie di Livorno per la Festa della Toscana il 26 Novembre. La nostra Giostra del Saracino è stata ancora una volta ben rappresentata. Il prossimo anno la parata si svolgerà a Sarteano con oltre 3000 figuranti



**ALBERTO TERROSI**, Presidente della nostra Società Filarmonica nonché ottimo musicista, ha partecipato, su invito, al concorso internazionale per bande di Malgrat

de Mar (Spagna) dal 7 al 14 Ottobre. La Banda chiancianese ha difeso con onore i colori

dell'Italia tra bande di tutta Europa, sotto la direzione del M° Paolo Scatena.

In occasione dei simpatici appuntamenti culturali recentemente svoltisi nel nostro Teatro su iniziativa della Prof.ssa Wanda Menichelli, abbiamo potuto apprezzare il virtuosismo musicale di Alberto Terrosi e di sua figlia Elisa.

Su iniziativa della Nuova Accademia degli Arrischiati, ha avuto luogo nel nostro Teatro la finale nazionale del 'I' Torneo Etrusco' di improvvisazione denominato "**IMPRO!**". Ha prevalso di un soffio la squadra Nazionale e seconda si è classificata la squadra di Umbertide. Un folto e competente pubblico giovanile ha decretato il verdetto.

**CURIOSITA'** in pillole

° L'ultimo 'Maggiolino', che è stato popolare anche a Sarteano, ha il numero di matricola 21.529.464 ed è stato messo in un museo a Wolfsburg dalla Volkswagen.

° La Statua della Libertà di New York, alta 93 metri, fu opera di Frederic Auguste Bartholdi e di Gustave Eiffel, lo stesso autore della famosa 'Torre Eiffel' di Parigi. Fu donata dalla Francia agli Stati Uniti e inaugurata il 28 Ottobre 1886: ha quindi compiuto 120 anni. La Tour Eiffel di Parigi è alta circa la metà della torre più alta del mondo, che è a Taipei misura ben 508 metri (1001 piani), e fu finita di costruire il 12 Novembre 2003. Questa torre è stata messa a dura prova da un tifone e da un sisma, ma ha resistito bene a entrambi. La costruzione più alta fatta dall'uomo in pietra è la Piramide di Cheope (m. 90); ha oltre 4500 anni ed è l'unica delle 'sette meraviglie del mondo antico' arrivata fino ai nostri tempi. In Egitto ci sono 80 piramidi antiche, ma tutte più piccole.

° Il primo detersivo per bucato si chiamava 'Dreft' e fu messo in vendita il 10 Ottobre 1933, rivoluzionando in tutto il mondo occidentale il modo di fare il bucato.

° Il **CAFFE' ESPRESSO**, che dall'Italia si è oggi diffuso in grande parte della Terra, fece la sua prima comparsa nel 1901: lo produsse una gigantesca macchina di rame ed ottone inventata dall'ingegnere milanese Luigi Bezzerà.

° Il primo **MOTOCICLISTA** della storia si può considerare il figlio maggiore di Paul Daimler, il futuro padre della Mercedes. Paul infatti il 10 Novembre 1885 provò un prototipo a due ruote, con i freni ma senza il differenziale, che nelle intenzioni di suo padre avrebbe dovuto servire soltanto a provare il motore di un motore di un'auto a 4 ruote.

## L'ANGOLO DELLA POESIA

Abbiamo letto nel numero di Agosto della rivista 'Club3' la poesia intitolata 'Giocare da nonno', scritta dal nostro collaboratore e amico Balù, e ci piace che sia conosciuta dai nostri lettori: "Il sole che sorge / è un fiore che sboccia, / chiara acqua di fonte, / un bimbo che nasce, / il sole a mezzodì / è un frutto maturo, / un fiume che scorre, / un bimbo già uomo, / il sole al tramonto / è ingiallir di foglie, / gran calma di lago, / andare in pensione, / a fare qualcosa / di buono per gli altri / e di bello per sé: / Giocare da nonno."

E di Balù è anche questa poesia... 'pro domo nostra': *Mi svela i segreti / di tempi passati, / m'informa su preti, / su monache e frati. / I fatti racconta / e quindi commenta, / con penna ben pronta / con voglia mai spenta. / Ricorda i defunti / con garbo ed amore, / di certo non scorda / chi sa farsi onore. / Osanna la Giostra / del gran Saracino, / mettendomi in mostra / l'amor cittadino. / Mi parla non troppo / di ciò che va male, / non salva purtroppo / il perso Ospedale. / Mi giunge per posta / fedel, tutti i mesi / e niente mi costa. / Chi è? Montepiesi! / Perché questo foglio / continui a parlare, / (se è questo che voglio,) / bisogna... pur dare!*

La poetessa Raffaella Cotti, che da 14 anni non manca di fare 'una puntatina' nel nostro paese che ama, e di lasciarci un gruppo di due poesie, ci ha quest'anno donato fra le altre queste due: "L'amore è andare / sempre insieme / per le lunghe strade / della vita. / E' la scintilla che illumina il mondo." - "Essere insieme / camminare sui prati, / cogliere insieme / i fiori profumati. / Insieme vuol dire / credere che il mondo / sia più bello. / Insieme vuol dire / pensare che ognuno / è mio fratello."

Giorgio e Mario Ruini: due fratelli triestini che hanno passato la loro infanzia a Sarteano, frequentando le nostre Scuole Elementari e apprendendo le prime nozioni di musica da Stefanina Casoli, a cui rimasero a sempre affezionati. Giorgio morì improvvisamente, a soli 44 anni, nel 1984; il fratello Mario non manca mai di venire qualche giorno in estate a Sarteano, a ricercare forse le sue radici. Alla morte di Giorgio furono trovate sue belle poesie, che nel 1988 furono raccolte in un volume pubblicato a Trieste: ne riportiamo una, intitolata 'La madre', con la quale vogliamo ricordare lui, la sua mamma e anche la

Stefanina della morte della quale Mario ha saputo tramite Montepiesi, di cui da sempre è affezionato lettore:

*"Se, quando morrai, Iddio / ti vorrà compensare / di quanto l'hai amato / nel volto degli altri, / del muto dolore / che porti negli occhi scavati / della tua solitudine lucida / di attimi troppo lunghi, / dovrà farti sedere al suo fianco / dove potrai riposare; / ma prima a quel Dio chiederai, / con un dolce sorriso, / il suo perdono per noi."*

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

**"Uccellin che mette coda, mangerebbe ad ogni ora"** = i ragazzi, quando crescono, hanno sempre fame

**"Chi sta sotto alla piccionaia, lascia sempre qualche penna"** = è riferito a quelle persone che fanno guadagni poco puliti

**"I buoni conti fanno buoni amici"** = le vere amicizie si fanno quando le cose sono messe bene in chiaro

# Gara del Trofeo Toscano organizzata dal Motoclub Val d'Orcia

Il 15 ottobre scorso abbiamo potuto assistere a Sarteano ad una importante gara motociclistica di enduro, come da tempo ormai siamo abituati, ed in questo caso si trattava di una prova del Trofeo Toscano; è stata una manifestazione spettacolare e vicina al pubblico perché una parte di essa si è svolta dentro un circuito fettucciato allestito nel Piano di Mengole, quindi ben visibile dagli spettatori che ne potevano seguire da breve distanza le evoluzioni. Trattandosi poi del Trofeo Toscano, una categoria con tipo di percorsi e distanze da completare un po' più semplici rispetto al Campionato Regionale che altre volte il nostro paese ha ospitato, il tratto dentro il fettucciato rappresentava una delle quattro prove speciali ufficiali e cronometrate, e quindi è stato affrontato con particolare impegno dai concorrenti. Anche la giornata favorevole ha contribuito a rendere godibile lo spettacolo dell'intera manifestazione, con il parco chiuso allestito al Palazzetto dello sport contenente decine di moto in fila e colorati gonfiabili degli sponsor, come varie volte abbiamo ormai visto, il paddock delle assistenze, le prove specia-

li disputate nei dintorni del paese; ma la particolarità di questo ultimo evento sta soprattutto nel fatto di essere stato il primo completamente organizzato dal nostro Motoclub Val d'Orcia, mentre quelli precedenti erano opera di quello di Montepulciano. Questa volta infatti, il club sarteanese ha voluto cogliere la sfida di realizzare in proprio una gara ufficiale, e non si tratta di sfida da poco: per l'allestimento di un evento inquadro nel regolamento della Federazione Motociclistica Italiana infatti, occorre ottemperare ad una grande quantità di regole che detta federazione impone, senza tuttavia avere un concreto sostegno nel lavoro da fare, se non una minima quantità di materiale da utilizzare ed il supporto del servizio cronometristi, anch'essi facenti parte di una apposita federazione. Quindi è ovvio che il lavoro pratico è stato sobbarcato interamente dai soci del club, così come lo svolgimento delle innumerevoli pratiche riguardanti la concessione dei permessi da parte dell'autorità comunale e dei privati per i percorsi che attraversavano i loro terreni, le assicurazioni, le iscrizioni e quanto altro. Ma al termine della fe-

sta, tale lavoro poteva dirsi promosso: il tutto si è svolto nel migliore dei modi, con serietà e professionalità. E anche i piloti locali non sono stati da meno sui circuiti: il sarteanese Roberto Rappuoli su Husqvarna (che corre per i colori del Motoclub di Vernio) ha confermato la sua oramai nota capacità di endurista piazzandosi 5° assoluto su 60 iscritti e primo nella categoria 'Oltre 250 4 tempi'. Seguono nella classifica assoluta gli altri piloti del Motoclub Val d'Orcia con al 12° posto Leonardo Bianchi su Ktm, al 15° Roberto Tosoni su Ktm, al 30° Nicola Morgantini sempre su Ktm ed al 40° Nicola Tagliapietra su Yamaha; non partito Lucio Bianchi.

Con questa gara ufficiale quindi, il club sarteanese ha saputo dimostrarsi egregiamente attivo anche nel settore sportivo, gettando le basi per un futuro proseguimento di tali manifestazioni organizzate in proprio nel nostro paese, così come ormai da molti anni continua molto bene a fare, con il noto e ampiamente apprezzato raduno di auto e moto d'epoca tradizionale appuntamento di primavera.

Massimo Zazzeri

# L'INFERMIERA

(di Gianfranco Ravasi - da 'Avvenire')

“La donna è l'amante dell'uomo giovane, la sua compagna nella mezza età, la sua infermiera nella vecchiaia”.

Così la pensava il filosofo inglese Francesco Bacone sul finire del Cinquecento nei suoi celebri 'Saggi' e così la pensano - magari senza dirlo in modo così netto e brutale - tanti maschi ancor oggi.

La donna vale prima perché è bella ed erotica, poi perché sa governare la casa, e infine perché ti cura e ti accudisce quando sei malandato.

Questa concezione un po' 'mandarinesca' della donna si iscrive purtroppo in una tradizione mai estinta che si esprime attraverso il fuoco di fila di tanti luoghi comuni ironici e scherzosi (ma non troppo).

Non dimentichiamo che pochi decenni dopo ciò che aveva scritto Bacone, un

altro Inglese, il poeta Samuel Butler, non esitava a proclamare che 'le anime delle donne sono così piccole che alcuni sono convinti che non ne abbiano affatto'.

Eppure il detto baconiano sarei pronto a sottoscriverlo se valesse reciprocamente.

Ben diversamente, infatti, sarebbe se entrambi i coniugi si sostenessero nei problemi della vita, e fossero pronti a stare accanto al partner vegliandolo nella malattia, sollevandolo nello scoraggiamento.

Nella 'Genesi' quando l'uomo cerca il suo simile, vorrebbe un aiuto "kenegdò", ossia che gli stesse di fronte in piena parità di diritti e di doveri. E per fortuna bisogna dire che tante coppie si rivelano fatte di persone che si amano, si sentono unite e si sostengono reciprocamente e intensamente.

## SARTEANO E I CAVALLI

E' cosa nota che a Sarteano i cavalli sono molto amati. Le Contrade non 'avrebbero senso' se i contradaioi non amassero i cavalli, veri re - insieme ai Giostratori - del Saracino.

Oltre alle Contrade però l'amore per i cavalli a Sarteano ha avuto anche altre strade. Basti ricordare che l'Ing. Palmieri, uno dei realizzatori della Stazione Termini di Roma, comprò la tenuta di Spineta per allontanare il figlio Pietro dalla passione per le auto e impiantarvi una scuderia che ebbe cavalli importantissimi come Braccio da Montone, Buonconte di Montefeltro ecc., che con i colori giallo-viola vinsero gare importantissime (per inciso ricordiamo però che Pietro, detentore del record della corsa automobilistica della Consuma, morì egualmente in un incidente automobilistico!).

Nacque poi l'allevamento Forneris e uno dei più famosi allevamenti d'Europa, quello di Sant'Apollinare, che addirittura ebbe legami con Ribot.

La Contrada della S.S. Trinità ha da anni impostato la sua festa di Giugno su raduni e passeggiate a cavallo, e la Pro loco e l'Ufficio Turistico Comunale hanno già realizzato 3 edizioni del Week end equestre nelle terre di Siena con il significativo titolo 'febbre da cavallo'. La quarta edizione è già in programma per il prossimo Giugno e ne comuni-

cheremo particolari e data nel prossimo numero, visto che è uscito un dépliant che ne avvisa la definizione entro il 31 Dicembre.

Montepiesi si è occupato anche del cavallo 'Sarteano' della scuderia di Romolo Severini, vincitore di importanti corse in Kenia.

Quest'anno è salito alla ribalta l'allevamento di un altro privato 'Sarteanese doc': Roberto Perugini, con l'Allevamento Rocchetta.

Il suo cavallo Altanero LXXVIII, figlio di Bombilla II e Candilon, l'8-9-10 Settembre si è classificato 1° a Ferrara, al 'Concorso dei Re', nella categoria Puledri di un anno.

Chi vuol sapere di più sull'allevamento Rocchetta (addestramento vendita cavalli P.R.E.) ha questi indirizzi: c/o Perugini Roberto, via Firenze 36, Sarteano (tel. 338.6973.592)



Altanero, il puledro vincitore

## La Prima visita Pastorale di un Vescovo Franciscano a Sarteano

Il 4 Ottobre, al termine della S.Messa della chiusura dell'anno contradaioi nella chiesa di San Lorenzo, ha annunciato di aver indetto la 'Visita Pastorale'.

A norma del Codice di Diritto Canonico, almeno ogni cinque anni il Vescovo, insediatosi ormai da sei anni nella Diocesi di Chiusi-Pienza-Montepulciano, deve far visita a tutte le nostre comunità. Nella lettera con la quale ha indetto la Visita, il 29 Giugno, ha scritto tra l'altro: "... le linee portanti per questa nostra Diocesi a me affidata è annunciare e sostenere nella fede, amare e condurre al buon pascolo... Affido questa Visita Pastorale alla preghiera di tutti... Durante la mia visita alle parrocchie la cosa più importante sarà il dialogo e l'incontro... in un clima familiare di preghiera e di carità, nella verità e nella franchezza..."

Secondo l'art.396 del Codice di Diritto Canonico il Vescovo, dopo aver consultato il Consiglio Presbiterale, ha nominato i con-visitatori: mons. Icilio Rossi (Vicario Generale), don Remigio Presenti (Cancelliere vescovile); in alcuni casi li aiuterà in questo compito mons. Roberto Malpelo. Essi precederanno il Vescovo nelle Parrocchie per la revisione dei libri parrocchiali e di tutte le questioni economiche.

Al momento di 'andare in macchina' ancora non conosciamo con precisione la data in cui è prevista la Visita a Sarteano, ma quasi certamente comincerà verso il 20 Aprile.

Le Visite Pastorali, fatte nei secoli, hanno un'importanza anche storica perché negli Archivi Vescovili delle tre Diocesi, riunite dal 30 Settembre 1986, sono documentate le varie situazioni e elencati gli edifici sacri, nonché moltissime altre notizie che altrimenti sarebbero andate perdute.

Per noi tutti la Visita è una grande occasione di rinnovamento spirituale, che non ha perso alcun significato anche nei tempi moderni in cui la facilità delle comunicazioni ha permesso una presenza del Vescovo a Sarteano abbastanza frequente. Prepariamoci dunque ad accoglierlo in tutti gli ambienti come 'Buon Pastore' che vuole il nostro bene, e a dialogare con lui, che ha avuto nei nostri tempi un grande compito di responsabilità per indicare la giusta strada a tutte le anime affidategli.

Le precedenti ultime due Visite Pastorali a Sarteano sono state fatte nel 1985 e nel 1997.

# VITA DI CONTRADA DALLA CONTRADA DI SAN MARTINO

Cariche sociali per il biennio 2006-2008  
Capitano **Giani Alessio**; Vice Capitano **Martini Federico**; Segretaria **Cioncoloni Margherita**; Rappresentante di Contrada **Giani Giovannino**; Cassieri **Placidi Graziano**, **Rosati Susanna**; Economi **Quattri Rosalba**, **Albianelli Ilaria**; Consiglieri **Aggravi Damiano**, **Cappelletti Vasco**, **Cesarini Elena**, **Cioncoloni Giulio**, **Falsetti Roberto**, **Fastelli Mario**, **Gentili Guido**, **Martini Giulia**, **Rizzo Mario**, **Rosati Alessia**, **Salvadori Luca**.

**Comunicato stampa:** la Contrada di San Martino ha rinnovato il proprio Consiglio con le elezioni che si sono tenute il 30 Settembre e il 1 Ottobre scorsi. Il risultato che è emerso dalle votazioni è stato un po' quello che tutti si auspicavano all'interno del Consiglio uscente: tanto spazio ai giovani contradaioi, tra cui molti alla loro prima esperienza.

Soddisfatti del rinnovamento tutti i consiglieri 'storici' di Porta Umbra, che nella prima riunione hanno espresso la loro piena fiducia alle nuove generazioni. Un segnale chiaro ed evidente è stato la scelta di assegnare la maggioranza delle cariche sociali agli under-30; il nuovo Capitano è infatti Giani Alessio, 22 anni, che sarà affiancato nel suo mandato da altri giovanissimi quali Margherita Cioncoloni, neo Segretaria anche essa ventiduenne, e dal Vice Capitano Martini Federico, 27 anni.

San Martino ha vissuto in questi quattro anni momenti non felici; la speranza è quella che i giovani possano portare nuove idee e risolvere così la 'nonna' del Saracino.

Quali sono le linee che il nuovo Consiglio intende seguire?

Si possono riassumere in quanto ho dichiarato dopo l'elezione: "spero che nei prossimi due anni possa lavorare bene grazie all'aiuto di tutto il Consiglio facendo tesoro del supporto dei consiglieri più 'anziani'. Bisognerà continuare a sviluppare il già consistente apporto dato all'Associazione Giostra del Saracino, e soprattutto cercare di impegnarci in eventi in collaborazione con gli altri enti ed associazioni, perché in fondo le Contrade hanno il dovere di dare un apporto anche turistico al territorio. Naturalmente all'interno della Contrada l'obbiettivo principale è quello di poter vincere la Giostra; è una meta alla quale tutto il Consiglio e tutto il popolo contradaio aspirano.

Sappiamo tutti che è difficile ma cer-

cheremo di sviluppare un programma anche a lungo termine che ci porti entro pochi anni nelle condizioni di poter conquistare la tanto sospirata vittoria".

Il primo appuntamento ufficiale del nuovo mandato è stato l'organizzazione della Festa del Patrono, cioè l'11 Novembre. In quell'occasione è stato presente in Piazza Bargagli l'ormai tradizionale stand gastronomico; in serata il popolo contradaio ha partecipato alla cena di conclusione dell'anno sociale, a cui ha partecipato don Fabrizio Ilari nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino. Il Rione gemellato di 'Porta Giudea' di Orta è stato presente a tutte le manifestazioni dell'11 Novembre con una delegazione.

## ERRATA CORRIGE

N° 7-8: a pag. 3 nell'albo d'oro, l'ultimo vincitore è FABIO (non Fausto) Tamagnini; a pag. 20 si è scritto che Fabio Tamagnini ha 43 anni: in realtà ne ha 42, ma comunque resta il vincitore più anziano degli ultimi 24 anni, perché Natale Fatighenti nell'ultima sua vittoria ne aveva 44, ma nel 1961, 45 anni fa; a pag. 4 nella tabella del 15 Agosto leggasi Mario BANCHI (non Bianchi). Precisiamo anche che la tabella dei Giostratori (pag. 5) è riferita solo a quelli vincenti.



*Natale Fatighenti, premiato dalle Contrade a una Festa dell'Anziano di diversi anni fa*

## DALLA CONTRADA DI SAN BARTOLOMEO

**GLI SBANDIERATORI DI SAN BARTOLOMEO:** Prendendo spunto da come lavorano intorno alle più importanti manifestazioni storiche (vedi tra tutte il Palio ecc.) questa Contrada ha voluto sperimentare e provare ad organizzare un corso di sbandieratori e un corso di tamburini, entrambi riusciti molto bene.

A questi corsi hanno partecipato i seguenti contradaioi:

**SBANDIERATORI** - Cioncoloni Paolo, Cappelletti Michele, Del Vincio Leonardo, Calogero Leonardo, Faenzi Nicolas, Abbatello Gianpaolo, Lenti Jonatan, Magliozzi Leonardo. Allenatore Del Balio Paolo.

**TAMBURINI** - Aggravi Federico, Marabissi Valerio, Pascucci Alessandro. Allenatore: Marabissi Giorgio.

Gli allenamenti continuano e si effettuano presso la sede nel giorno di Sabato.

**4° GIMKANA DI BICI** - Per il quarto anno consecutivo si è svolta la gimkana di bici organizzata dalla Contrada di San Bartolomeo, riservata ai bambini maschi e femmine.

I risultati finali hanno sancito le seguenti classifiche:

**Categoria Maschi** - Ruote alte: I Del Vincio Leonardo; II Calogero Leonardo

**Categoria Femmine** - Ruote basse: I Meconcelli Giulia; II De Somma Lorenza; III a pari merito Pellegriani Ilaria, De Somma Giorgia, Del Grasso Giulia, Meconcelli Elena, Morciano Carolina, Vieira Giuliana

**Categoria Maschi** - Ruote basse: I Faenzi Nicolas; II Magliozzi Leonardo; III a pari merito Palmieri Paolo, Palmieri Francesco, Maccari Elia, Rappuoli Jacopo, Felipe Matteo, De Angelis Andrea, Marabissi Alex, Del Buono Simone.

Il Capitano della Contrada  
**Capocci Andrea**

# PIAZZA DOMENICO BARGAGLI

Relazione di Alberto Raimondo sulla sistemazione della Piazza Bargagli negli anni 1830 - 1832.

Negli anni 1830 - 1832 la Piazza Domenico Bargagli, all'epoca chiamata Piazza d'Armi o del Mercato o del Bestiame o, spesso, di San Francesco, fu interessata da importanti lavori di trasformazione di miglioramento.

Le opere furono progettate dall'ing. Uberto Berti del Circondario di Montepulciano, deliberate dalla "Magistratura Comunitativa di Sarteano" ed approvate dal Provveditore della Camera di Soprintendenza "Comunitativa" del Compartimento Aretino in quanto, a seguito delle riforme napoleoniche, Sarteano era passato sotto la giurisdizione di Arezzo.

I lavori riguardavano l'ampliamento della Piazza, in danno dell'orto del "Nobil Cavaliere Ascanio Cospì", ed il miglioramento del piano viabile e l'allontanamento delle acque.

Come risulta dalla pianta a firma dell'ing. Berti, ancora non era stata realizzata la cosiddetta Costa di Piazza, e la Gora, che scorreva dalla parte opposta della Chiesa di San Francesco, era scoperta. Così pure sembra che ancora non fosse stato costruito il fabbricato sul lato ovest della Piazza ed aperta la Via Beato Alberto.

La pianta mostra pure la rampa di scale di raccordo tra la piazza e la Chiesa, rampa che, probabilmente, non fu costruita; quella che oggi vediamo è differente e fu realizzata pochi decenni fa; più recente ancora è la discesa dovuta all'abbattimento delle barriere.

D'interesse risulta che, per evidenziare l'ingresso alla Chiesa e, forse, per evitare che qualche carro finisse sui gradini, in cima alla rampa erano previsti due gruppi di tre colonnine ciascuno collegate da catene.

Forse potrebbe essere un'idea da attuare oggi.

Ma torniamo a quei lavori che riguardavano non solo la Piazza ma anche il tratto di strada per Radicofani (ovvero strada provinciale di San Casciano) che fronteggia il Palazzo Bargagli.

Era prevista la costruzione di un "massiccio" in pietra sistemato a mano e non "a scarico", battuto con la mazza e coperto da ghiaia presa dal torrente Oriato oppure dalla cava di Spineta. Il tutto ade-

guatamente sagomato in modo da far defluire rapidamente le acque ai margini viari.

Lungo il lato della Chiesa di San Francesco e lungo i due lati della strada per Radicofani erano previste delle "zanelle" per la raccolta e lo smaltimento delle acque. Le zanelle sono sostanzialmente con rivestimento solo sul fondo. Nel nostro caso il rivestimento era previsto in pietra di Baccaciano, lavorata alla subbia (uno scalpello) per regolarizzarla, sigillata a piombo e "guazzante" in calcina di buona qualità.

I lavori per l'ampliamento, il massiccio e l'inghiaatura della Piazza furono affidati, con contratto 8 maggio 1830, a Giovanni Corceccioni per una spesa di lire fiorentine 199, mentre quelli per la costruzione delle zanelle, per la massiccata e l'inghiaatura della strada per Radicofani e per rifiorire l'inghiaatura di Piazza, che si era già deteriorata, furono affidati con contratto 22 settembre 1832 a Vincenzo Bacarini per una spesa di lire fiorentine 900.

I contratti furono stipulati davanti al Cancelliere della Comunità di Sarteano i cui uffici erano nel Palazzo Comunale, come risulta nella pianta catastale anteriore al 1841 più volte pubblicata anche su Montepiesi.

I contratti furono registrati a Sarteano (all'epoca Sarteano aveva da tempo anche gli Uffici Distrettuali delle Imposte e del Registro) contro il pagamento di lire fiorentine una per il contratto di Corceccioni e di lire fiorentine quattro, soldi sedici e denari otto (la lira toscana non era deci-

male) per il contratto di Bacarini.

Ringrazio chi mi ha consentito di esaminare i documenti da cui ho tratto queste informazioni che non hanno alcuna pretesa di rigore scientifico, ma che spero invogliano altri non addetti ai lavori a dare a Montepiesi notizie, informazioni e possibilmente copie di documenti, disegni, fotografie e commenti che possano contribuire a far meglio conoscere Sarteano, la sua storia, le sue tradizioni, il suo patrimonio culturale.

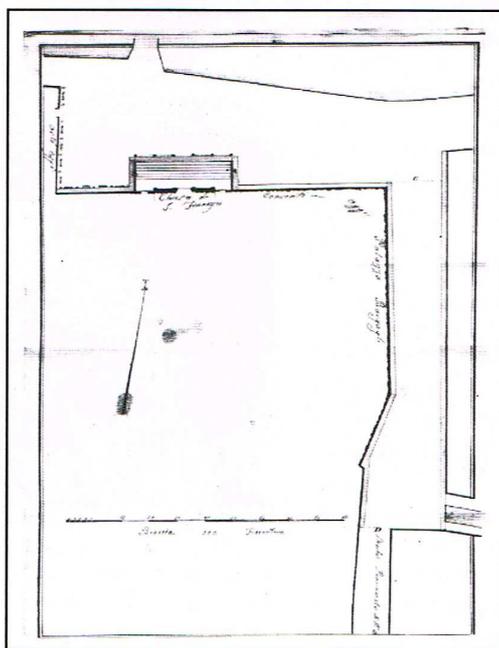
## L'UOMO DELLA BIGA

*E' scomparso Amedeo Mencaglia, conosciuto da molti come "l'uomo della biga". Impedito nell'uso delle gambe in seguito a un incidente stradale avvenuto 18 anni fa, non si era mai arreso e con acuto ingegno aveva fatto adattare alle sue necessità una specie di biga elettrica, che guidava rimanendo in posizione verticale. Con questa biga lo vedevamo per le strade di Sarteano in tutte le stagioni, e ogni Domenica - anche con la neve - andava alla S. Messa nella Chiesa di San Lorenzo, la più adatta alle sue necessità, lasciando la biga lungo la parete esterna sinistra. Sotto la sua spinta, erano state abbattute le barriere architettoniche che impedivano ai "diversamente abili" di accedere all'Ufficio Sanitario e alla Chiesa di San Francesco, poco prima che questa fosse chiusa per i lunghi lavori non ancora conclusi.*

*Aveva aiutato Montepiesi, soprattutto nel tempo in cui prima della spedizione il giornale veniva 'piegato' da vari gruppi di volontari di Sarteano, seguendo anche dopo la partenza di Rosetta per San Casciano. Con il suo ingegno, aveva realizzato un dispositivo che gli permetteva di separare un foglio dall'altro senza perdere tempo. Era fratello di Renato (deceduto da tempo), di Bruno - unico fratello sopravvissuto - e di Mauro, che nel 1967 lasciò per un'intera estate la sua attività di elettricista (la stessa attività che Amedeo aveva a lungo esercitato) per dedicarsi completamente alla erezione della Croce sulla vetta del Monte Cetona, e che era morto prematuramente pochi anni dopo.*

*Amedeo era una persona buona, ricca di interessi culturali e di amore per il prossimo, e non sarà presto dimenticato da chi lo ha conosciuto. Montepiesi rinnova sentite condoglianze alla sua famiglia.*

**Carlo Bogni**



# SANTA VITTORIA

## (Camposanto vecchio)

Le solite esigenze di spazio e... di tempo, non ci hanno permesso di pubblicare prima altre precisazioni sulla XVII puntata del 'Dizionario', inviateci dal nostro amico studioso che, come sempre, desidera non essere citato ma che ringraziamo ricambiando la stima che ci ha sempre dimostrato.

“E' errato attribuire alle leggi napoleoniche la trasformazione della chiesa di Santa Vittoria in cimitero.

La fondazione del Campo Santo è dovuta alle disposizioni del Granduca Leopoldo I emanate per tutti i territori del Granducato.

(da Atti della Terza Visita Pastorale di Mons. Pannilini, fatta nel 1789 – Archivio Vescovile di Chiusi. B,23 – Tomus XXVI, parte I)

S.Casciano, gennaio 1789, fo.29 – ‘Sua Sig.ria Ill.ma e Rev.ma dichiara per seconda Chiesa del paese quella di S. Antonio Ab. Per il tempo in cui facendosi il Camposanto a tenore degli Ordini Sovrani, potrà servire per stanza Mortuaria la Chiesa della Madonna delle Nevi, e per facilitare alla Comunità la costruzione di d.o Camposanto assegna alla medesima la Chiesa della Concezione.’

Cetona, gennaio 1789, fo 51 – ‘Sua Sig.ria Ill.ma e Rev.ma essendo stata informata che non è stato costruito per anche, non ostante le premure del Governo, il Camposanto a sterro, e sapendo altresì che si continua a seppellire i cadaveri nella Chiesa Arcipr., le sepolture della quale sono già ripiene, e e che tramandano dell'insoffribile fetore in pregiudizio della pubblica Sanità...’

Lo studioso poi mi domanda: “...il dott. Carlo Bogni, che si interessò per la salvaguardia delle pitture parietali, non ritiene opportuno indicare da quale lato della Chiesa sono state staccate, furono rintracciate sovrapposizioni?”. posso rispondere che gli affreschi erano su entrambe le pareti laterali (l'Annunciazione era al centro della parete sinistra), sulle colonne del transetto, sul catino absidale e sulla volta centrale. Don Giacomo Bersotti mi aveva detto che nel 1935, quando con suo zio venne a Sarteano, la Chiesa era tutta affrescata. Non credo che ai miei tempi ci siano state sovrapposizioni. Posso aggiungere che i quattrocenteschi affreschi furono pro-

retti a cura del dott. Domenico Bandini e mia dal freddo inverno del 1956, e successivamente furono staccati dalla Soprintendenza alle Gallerie per un restauro conservativo (erano rimasti indifesi dopo che la Soprintendenza ai Monumenti – forse alla ricerca vana di una cripta – aveva fatto togliere, con lavori il cui metodo fu disapprovato dal Comm. Bandini, le sovrastrutture cimiteriali e con esse erano andati perduti i resti che delimitavano le navate; gli 11 pannelli, tornati dopo diversi anni - come da Montepiesi, n.6 del 1976, pag.5 - furono collocati a mia cura su indicazione della dott.ssa Padovani della stessa Soprintendenza, nella Chiesa di San Francesco, insieme a un pannello - il primo a destra, entrando - con un affresco proveniente dal chiostro della stessa Chiesa e di probabile mano di Iacopo di Mino del Pellicciaio. Meno danneggiati dalle intemperie erano gli affreschi delle colonne del transetto. Nella Chiesa di San Francesco, all'interno dell'abside di destra, sono murati anche resti di mosaici dell'ambone di Santa Vittoria del sec. XI, gli unici del



genere rimasti nella nostra Provincia).

Così prosegue il nostro collaboratore: “ Il rettore G. Fraticelli, in una relazione diretta al Vescovo Bagnesi, afferma: ‘(la) Chiesa era stata dipinta tre volte, la prima volta sulle pure pietre conce... la seconda sopra un piccolo scialbo; la terza sopra un altro, che per essere deformato, fu

dall'Antecessore (don Luigi Fraticelli?) fatta imbiancare tutta la Chiesa nell'anno 1728.’

Il Fraticelli, definito in una lettera dell'Abate A. Soldani benedetto accidentato Arcidiacono non è sempre attendibile; sua la considerazione ‘dalla struttura, dagli animali incisi nelle Pietre delle Colonne, che in numero di quattordici non ve n'è una simile all'altra, si giudica essere stato Tempio degli Idoli’.

E' errata l'attribuzione dei capitelli romaici che, riportata in una serie di quesiti posti dal governo Granduca, ed inserita nella ‘Visita Pastorale Bagnesi – 1783’ trascritta dal Fraticelli, ha dato origine ad una nuova leggenda locale.

Il campanile della Chiesa era ‘a vela o a torre’ (domanda apparsa in passato su Montepiesi)? Il dubbio può essere risolto dalla lettera in data 11 Maggio 1752 del muratore Angelo Piazzini incaricato dal Camerlengo del Monastero di S. Mustiola di Siena di visitare l'edificio, nella sua relazione precisa: ‘nella facciata dell'ingresso vi è imposto due Archi primi del Corridojo fatto a volta di Cresiera a sesto acuto, che dura fino all'Altare Maggiore, e di qua, e di là resta a tetto, un campanile fuori di proporzione alla facciata di larghezza braccia otto, d'altezza braccia altrettante, con pesanti due Campane’. E, sempre a questo proposito, l'arcidiacono Fraticelli scrive nel Dicembre 1769: ‘la facciata è all'uso antico del Monachesimo, con un'alzata di muro in mezzo ove sono due campane.’”

Carlo Bogni



Così si presentava ‘il Camposanto vecchio’, cioè la chiesa di Santa Vittoria, fino agli anni cinquanta del sec. XX. Come si vede, le colonne delle navate erano in buone condizioni, anche se il tetto era stato scoperto già da due secoli e le colonne erano diventate parte delle sovrastrutture cimiteriali

# SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

## DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XX puntata

(a cura di Carlo Bogni)

seguito e fine della lettera 'c'

**crocchia** = bastonare, dare un sacco di botte (ti crocchio pe' le feste!)

**crocchio** = bastone, chiavistello

**Croce dei poveri** = era il nome della Croce di Febo posta all'incrocio della strada di Radicofani con quella di Baccaciano. E' scomparsa negli anni quaranta.

**Croce del Monte Cetona** = è in ferro, ed è alta m.15. Fu eretta nel 1967 a ricordo del Concilio Vaticano II, dell'Anno della Fede, del centenario dell'Azione Cattolica e del 25° dell'Episcopato di Mons. Carlo Baldini, Vescovo di Chiusi e Pienza. Fu inaugurata il 1° Ottobre con un discorso del Presidente della Camera dei Deputati Brunetto Bucciarelli Ducci. Il 28 Giugno La S.Messa fu celebrata in prossimità della Croce dall'Arcivescovo di Siena Mario Ismaele Castellano. I lavori durarono un'intera estate perché fu necessario costruire ex novo un percorso stradale per portare sulla Vetta i cinque pesanti pezzi di ferro dei quali è composta la Croce

**Croci di Febo** = sono le croci erette da Baldassarre d'Audibert nella prima metà dell'800, con i simboli della Passione, negli incroci stradali. Non si conosce ancora molto della prima parte della vita di Baldassarre Audibert, che diceva di essere nato ad Anattone di Vercelli (ma gli studiosi non hanno finora rintracciato a Vercelli o nella sua zona nessun Anattone, ma solo una Via degli Anattoni). Alcuni studiosi hanno affermato che era un soldato napoleonico che, pentitosi delle malefatte sue e dei suoi commilitoni, rimase nelle nostre zone e eresse queste croci in segno di penitenza. Sulla base incideva frequentemente le parole FEBO (in un latino approssimativo sono le iniziali di 'fecit edificare Baldassarre Odibert'), e perciò alcune località sono chiamate, anche nelle carte topografiche, Croci di Febo. Sono state censite oltre 100 croci, tutte portanti i simboli della Passione. Nella nostra zona si possono ancora vedere quella di Montaroso, quella presso il Convento di San Francesco di Cetona, quella di Montallese, quella della 'curva del Dispensario' davanti alla Tomba romana, fra Chiusi Città e

Chiusi Stazione. Era certamente una 'Croce di Febo' quella detta 'dei poveri' all'incrocio della strada per San Casciano, scomparsa nel dopoguerra e fatta rimpiazzare a proprie spese da Stefanina Casoli nel 2000. Un'altra è certamente quella malridotta presso la Chiesa della Madonna delle Spiagge di cui esiste un documento del 1855 nel quale Ettore Borselli raccomandava al Vescovo di Chiusi di ottenere dalla comunità di Sarteano di "far cessare il gioco della ruzzola nella Via dell'Uccellino" perché c'erano vari luoghi sacri e "la Croce del pio Baldassarre". Altre due Croci, molto probabilmente derivate dalle sue, sono a Palazzo di Piero e a Macciano. Questo uomo misterioso morì ultranovantenne e fu sepolto nella Chiesa di Santa Maria in Ottavo, presso Vitiano di Arezzo, dove è una significativa lapide. Due volte era stato chiamato dal Granduca Leopoldo per consigli, ed era venerato come un santo.

**Crocifisso di San Bartolomeo** = è il Crocifisso più importante di Sarteano: era conservato nell'altare di destra della chiesa di San Bartolomeo, probabilmente coevo della chiesa (1585). Era portato in processione per l'annuale festa della parrocchia o per motivi straordinari. L'ultima volta fu portato in processione fino alla chiesa di San Francesco di Sarteano il 20 Giugno 1943 per implorare la fine della guerra (presidente del comitato fu il dott. Vincenzo Rinaldi). Ora è stato posto nella bella chiesa di Sant'Alberto di Sarteano

**crogètti** = dolce di carnevale

**crògio** = ben cotto

**cucco** = gioco di bambini

**cuccociccio** = usanza carnevalesca dei bambini che vanno in giro mascherati dicendo 'cuccociccio, pane ova e ciccio' e facendosi dare caramelle ecc. il Giovedì grasso

**cùccuma** = antico bricco da caffè

**cuccumello (col-)** = un piatto strapieno di pastasciutta

**Cugi** = Don Domenico Cugi nacque a Sarteano nel 1872 e studiò a Montecassino presso lo zio Padre Mauro, anch'egli nativo di Sarteano, completando gli studi a Siena. Celebrò la sua Prima Messa a Sarteano il 22 Settembre 1895. Fondò una Borsa di Studio per studenti nati a Sarteano,

e questa Borsa di Studio risulta attiva anche nell'Annuario della Provincia di Siena nel 1931. Passata probabilmente alle 'Pie disposizioni' di Siena, non ce n'è più traccia. I Cugi erano proprietari di un edificio ai margini dell'attuale recinzione della Soc. Bagno Santo, che fu distrutto dopo la guerra

**Cupa (Via-)** = antica strada etrusca, in parte ancora riconoscibile nella zona di Boccalaciana, che univa Chiusi a Sarteano

**curreggiòlo** = striscia di cuoio per legare gli scarponi o le scarpe.

### AMICO MUSEO

Successo superiore ad ogni aspettativa ha avuto l'iniziativa 'Bagliori Etruschi' intrapresa dalla Dott.ssa Alessandra Minetti, Direttrice del nostro Museo Archeologico, dal 3 Settembre al 30 Ottobre, Il Museo ha presentato alcuni preziosi reperti del nostro territorio, uniti a creazioni del nostro bravo orafo Mauro Fastelli; alle 317 persone che, su prenotazione, hanno potuto visitare la 'Tomba della quadriga' si sono aggiunti nel suddetto periodo ben 1347 visitatori del Museo.

Il 25 Novembre la dott.ssa Minetti ha presentato nel Teatro, alla presenza di folto e qualificato pubblico, il suo ultimo interessante libro: "La Tomba della quadriga infernale nella necropoli delle Pianacce di Sarteano".

Il 2007 si aprirà con una nuova realizzazione, promossa dalla Regione Toscana, dal titolo 'AMICO MUSEO'. Saranno coinvolti anche i locali storici e commerciali del nostro paese, dal 5 al 18 Maggio, con manifestazioni che comprenderanno la 'Giornata internazionale dei musei' e la 'notte dei musei'. Il clou degli eventi è previsto per Venerdì 18 Maggio.

Intanto dal 18 Dicembre al 15 Febbraio 2007 a Milano saranno esposti, nel quadro di un'iniziativa denominata 'I Musei senesi a Milano' alcuni nostri tesori fra i quali una riproduzione degli affreschi della 'Tomba della Quadriga infernale' ormai famosa in tutto il mondo e una delle principali ricchezze del nostro territorio.

# CIMITERO COMUNALE

## DEPRIMENTE DEGRADO DELLE FACCIATE DELLE CAPPELLE PUBBLICHE

Sono in corso grossi lavori di ristrutturazione di tutta la zona del Parco Mazzini, uno dei 'biglietti' da visita del nostro paese, da anni un po' negletti e in pessime condizioni.

Lungo Viale Alberto da Sarteano è posto il cartello relativo ai lavori e il disegno (vedi foto: ben tre architetti e due ingegneri!). I lavori prevedono la spesa di 500.000 euro, di cui 300.000 a carico della Fondazione del Monte dei Paschi e 200.000 (387 milioni delle vecchie lire) a carico del Comune e cioè dei cittadini di Sarteano. Parte di queste cifre sono relative allo spostamento del Monumento ai Caduti di Arnaldo Zocchi e alla ricostruzione di una fontana sostitutiva.

Non sono pochi i nostri lettori che si domandano: è proprio necessario spendere grosse cifre per questo spostamento? Non si poteva, per esempio, migliorare la fontanella della 'rotonda' (bella è quella di Castiglion del Lago) che sarebbe davvero un bel 'biglietto da visita' per un paese ricco di sorgenti come il nostro? Oppure non si poteva risolvere il problema della zona e della strada adiacenti all'ingresso del Parco delle Piscine, che ora sono veramente da terzo mondo, e sono anche esse un 'biglietto da visita'? E ancora: non si poteva contribuire alle spese per il rinnovo dei costumi e delle tribune della Giostra, o dare maggiori contributi anche ad altre benemerite associazioni di volontariato?

Per la ricorrenza dei Defunti si è visto, come al solito, grande cura delle tombe – tanto da trasformare il cimitero in un giardino – e di contrasto il riprovevole stato delle facciate delle cappelle pubbliche. Già entrando l'impatto visivo è deprimente, anche al confronto con l'aspetto dei cimiteri vicini. E' possibile che per questa opera necessaria di restauro (una buona e semplice imbiancatura!) non si riesca mai a trovare i soldi? Anche quello è 'un biglietto da visita', e non sono pochi infatti quelli che da lontano vengono a Sarteano proprio per una preghiera alle tombe dei propri cari.

Queste e altre domande si pongono i nostri lettori, e ritengo ingiusto ignorarle: anche non tenendo conto del fatto che Sarteano ha avuto da 83 anni la fortuna di mettere in mostra nella Piazza principale, senza spese (basterebbe una ripulitura – almeno in occasioni come quella del 4 Novembre! - e un

cartello esplicativo), un'opera d'arte che molti ci invidiano, cioè il bel Monumento di un grande scultore, che non sarà certamente valorizzato nei pubblici Giardini, anche se ben più presentabili di quanto lo sono oggi. Al suo posto andrà una fontana, come ce ne sono tante in tutti i centri vicini, fatta eccezione di Montepulciano che ha tolto ormai da molti anni quella che aveva davanti al Comune e che era stata inaugurata nel 1893 quando fu portata lì l'acqua dei nostri Cappuccini.

Carlo Bogni



## VERONA 2006. IL CONVEGNO DELLA CHIESA NAZIONALE E QUELLO DELLA CHIESA DIOCESANA

### *"TESTIMONI DI GESU' RISORTO, SPERANZA DEL MONDO"*

I Convegni ecclesiali nazionali sono appuntamenti importanti. Si tengono ogni dieci anni circa, la Chiesa fa una pausa di verifica e butta giù le indicazioni per i prossimi anni. I Convegni fanno fare esperienza di Chiesa e sperimentare la bellezza di un cammino comune. Quest'anno a Verona c'erano 2700 delegati giunti da tutta Italia che hanno portato anche il lavoro fatto dalle singole diocesi, anche il nostro. Si è parlato di speranza che viene dalla fede in Cristo risorto, di testimonianza che i fedeli oggi più che mai devono dare al mondo in ogni momento e in ogni luogo. Da qui l'urgenza di riscoprire il ruolo dei laici che devono spendere il loro carisma specifico nella società, dalla famiglia alla formazione dei figli, dal lavoro alla politica. I laici ormai debbono assumersi con coraggio le responsabilità per le quali si sono preparati. La novità del Convegno di Verona sono stati gli ambiti. Cinque tematiche di approfondimento di cui si è parlato in trenta gruppi di studio. I cinque ambiti e le relative conclusioni sono:

**Vita affettiva.** L'individualismo della nostra cultura l'ha ridotta a sentimentalismo e edonismo. Si ritorni a parlare in termini propri, positivi, mettendo al centro la famiglia.

**Lavoro e festa.** Maggiore attenzione alla mancanza di lavoro e a quello che lede la dignità umana e recuperare la festa come bisogno e non come dovere, tempo della gratuità e del dono.

**Fragilità.** Un sostegno agli ultimi già nella dimensione parrocchiale promuovendo

do un volontariato competente.

**Tradizione.** E' la 'traduzione' della fede nei diversi contesti e linguaggi di oggi. La sfida dell'educazione deve essere raccolta non in antagonismo con il mondo di oggi, ma ponendo attenzione alle positività del nostro tempo.

**Cittadinanza.** Rilanciare le scuole di formazione socio-politica per essere animatori delle comunità locali, per essere presenza viva.

Anche nella Convocazione diocesana si sono ripresi i temi di Verona nei due pomeriggi di sabato 18 e domenica 19 Novembre a Chianciano. Sabato era presente il prof. Franco Vaccari di Arezzo che ha lavorato nell'ambito della cittadinanza. Ha parlato della sua esperienza, dell'attenzione con cui i vescovi ascoltavano l'assemblea, dell'ottima organizzazione, della preparazione e della competenza dei partecipanti, dell'emozione per la presenza e le parole del Papa. Dopo aver riflettuto, parlato, scambiati i pareri, ha detto il prof. Vaccari, è giunto ora il momento della volontà. La volontà di mettere in pratica ciò che si è detto, di dare una bella testimonianza della fede. Hanno poi portato le loro testimonianze i delegati della diocesi. Domenica pomeriggio, con meno presenze purtroppo, c'è stato il lavoro dei gruppi di studio secondo i cinque ambiti di Verona. Le relazioni degli animatori dei gruppi verranno elaborate e con le indicazioni del Convegno nazionale segneranno il cammino della Chiesa italiana e della nostra per i prossimi anni.

Rossana Favi

# Sesto Trofeo fotografico Marcello Romano in occasione del decennale del Centro organizzatore

Ha avuto luogo anche quest'anno, per la sesta volta consecutiva, l'ormai conosciuto concorso fotografico Marcello Romano, dedicato alla fotografia amatoriale; la manifestazione ha mantenuto la solita colaudata impostazione, accogliendo opere di qualsiasi genere senza fare distinzione tra bianco e nero, colore, riprese digitale o stampa da dia, rimanendo insomma un concorso per immagine in generale, come sempre con tema libero. Tale formula si è dimostrata sempre gradita dal pubblico dei partecipanti, tanto che a volere tracciare un bilancio di questi sei anni di esperienza, se ne evince un tangibile accrescimento del livello di qualità; le piuttosto semplici immagini casalinghe delle primissime edizioni, sono diventate negli ultimi anni ed in questo 2006 in particolare, fotografie di notevolissima arte riprese con tecniche raffinate sul genere delle foto di reportage, privilegiando nella maggioranza immagini portate dai paesi asiatici; tale ambiente di ripresa unito alla grande capacità tecnica degli autori ai quali la definizione 'amatoriale' sembra piuttosto stare stretta, ha permesso di realizzare un'esposizione di opere di grande impatto e profondità, davanti alla quale gli osservatori si soffermavano affascinati per lunghi momenti commentando e riproponendosi di partecipare in futuro. Anche il numero delle foto proposte in effetti è andato costantemente aumentando di anno in anno, arrivando questa volta alla soglia delle 70, una quantità di tutto rispetto per una manifestazione realizzata senza aiuto alcuno da terzi e con il solo impegno degli organizzatori, ma che tuttavia non è così elevato da diventare faticoso da gestire, anche in termini di spazio di esposizione. E a proposito di esposizione, essa si è tenuta quest'anno presso la sede della Fondiaria Assicurazioni, in viale Europa, dove alle sei del pomeriggio di domenica 24 settembre ha avuto luogo anche la cerimonia di premiazione; il concorso è così tornato nella sua sede di partenza, dato che in tale posto è stato domiciliato per lunghi anni il Centro Arte e Cultura del professor Ennio Romano, che ne è organizzatore, e successivamente venduto ed affittato dalla Fondiaria il cui agente Perugini ha gentilmente acconsentito ad ospitare la cerimonia, oltre che come ogni anno a raccogliere le foto portate dai partecipanti che hanno come riferimento sempre la sede dell'ex centro. In quell'ampio e luminoso locale nasce-

va infatti esattamente 10 anni fa il centro del prof. Romano, costituito come recita lo statuto con il quale è stato registrato, al fine di divulgare e sensibilizzare la popolazione verso le attività artistiche e culturali in ogni loro forma, senza finalità di lucro; per vari anni vi si sono avvicendate numerose classi che gratuitamente potevano partecipare a corsi di lingua inglese, di informatica, di pittura, vi sono stati ospitate mostre di artisti come quella molto bella della pittrice Karen Feurich, e di fotografia, oltre ad esporre stabilmente la galleria di quadri del proprietario, quotato pittore anch'esso. Da tale positiva esperienza è nato successivamente la sezione distaccata del Centro di Sarteano in Roma, tuttora in piena attività grazie all'entusiasmo inesauribile del non più giovane titolare che in inverno risiede nella capitale. E quindi, durante la cerimonia di premiazione di questa ultima edizione del Trofeo fotografico, lo stesso prof. Romano ha potuto dedicare qualche parola alla ricorrenza del decennale di attività di questo centro ed alle sue finalità divulgative senza scopo di lucro, che anche se ultimamente solo nella forma del Trofeo stesso, non si sono mai interrotte; nella detta cerimonia c'è stato inoltre il piacere di potere dare un ufficiale benvenuto a Sarteano al nuovo comandante della stazione dei Carabinieri Maresciallo Massimiliano Fiore, che ha onorato della sua presenza. Per il resto si è trattato di un piacevolissimo momento arricchito dalla partecipazione di un numero pubblico e di una bella giornata di sole.

E' stato consegnato il primo premio a Fausto Cioli di Chianciano che ha presentato una eccezionale opera realizzata in India, il secondo a Francesco Palazzi di S. Albino con una bellissima ripresa di architettura notturna ed il terzo a Paola Rubegni sempre di S. Albino che proponeva un caratteristico scorcio di Val d'Orcia con dei colori che sembravano uscire dalla foto. A tutti i concorrenti è stato comunque consegnato un premio come è da sempre nella tradizione del concorso, con la promessa di ri-

trovarsi ancora di anno in anno in questa piccola ma gradita manifestazione che speriamo vedere crescere ancora in qualità ed in affetto da parte del pubblico così come è stato finora.

Massimo Zazzeri

## MONTEPIESI UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea di Federico Pizzinelli

Nel 1971 la prima intervista. Il titolo è 'di sangue si muore' e l'intervistato è il dott. Alberto Andreini, dopo la sua visita al reparto di cardiologia a un Ospedale di Houston (USA), intervista che interessò molto i lettori, per la grande stima in questo Medico che aveva creato all'Ospedale di Sarteano una Cardiologia così efficiente, che servì poi, prima della definitiva chiusura dell'Ospedale di Sarteano, i 60.000 abitanti della zona.

La tesi così prosegue: "L'uso di fotografie era completamente

assente o sporadico, le pagine erano totalmente riempite di testi o disegni a mano che facevano da decorazione. Lentamente Montepiesi si modernizzava, lo spazio delle pagine veniva sfruttato con maggiori ordine e precisione. Anche la nuova veste grafica della testata, introdotta nel 1973, era meno artigianale.: il disegno della montagna era sopra al nome del giornale... Il 1973 fu un anno importante per la vita del mensile sotto molti aspetti... il modo di trattare le notizie si evolse, divenne più approfondito. L'esempio più limpido venne dato da una serie di articoli a tema, iniziata nel mese di Marzo e finita in quello di Settembre, tutti pubblicati con il titolo 'L'inquinamento e noi', un approfondimento molto dettagliato sulle condizioni ambientali del paese... Fu anche l'anno in cui per la prima volta Montepiesi pubblicò insieme due numeri nella stessa edizione: quelli di Maggio e di Giugno... era un fatto perdonabile, considerato che era tutto fatto da volontari... Erano aumentate sia la tiratura che la diffusione: Montepiesi contava oltre 1000 copie a Sarteano, 278 nel resto d'Italia e ben 16 in altri paesi del mondo..." Allora, come sempre, le offerte dei lettori erano preziose per coprire le spese di stampa e di posta, uniche fonti d'entrata (non ci sono mai state pubblicità né sovvenzioni di alcun tipo).

(segue)



Su migliaia di campi sportivi, come tutti gli anni sono ripartiti campionati di calcio e così a Sarteano nel suo picco-

lo, ma con una grande compagine, formata da validissimi elementi e guidata dal paesano Beligni. Il 3 settembre, inoltre è stato preso un grande accordo da parte della società, con il professionista Teddy Bartoli, attaccante di grande qualità, che ha vestito prima la maglia del Chiusi (D) e poi quella del Sansovino (C2). Bartoli ha rifiutato allestimenti offerte di categorie superiori, come quella della Juve-Stabia (C1), per vestire la maglia della squadra del suo paese.

Fino ad ora (cioè agli inizi di Novembre) sette gare di campionato e quattro di coppa tra quelle casalinghe e le trasferte, per un totale di cinque vittorie, tre pareggi e solamente due sconfitte, una delle quali ha poi causato l'eliminazione dalla Coppa Toscana.

Prima giornata di campionato da incorniciare per il Sarteano, che sul campo casalingo affronta l'Amiata, battendola per un meritato 4-1. Protagonisti assoluti il grande Rappuoli, che segna un eurogol, con un tiro di precisione che finisce all'incrocio dei pali e il bomber Bartoli, che sigla gli altri tre. Seconda giornata. Il Sarteano vede arrivare il suo primo pareggio fuori casa ad Ambr: 1-1.

Purtroppo alla terza giornata in casa arriva un altro pareggio - 0-0 - contro il Foiano, immeritato visto che i ragazzi di Beligni hanno disputato una bella gara con un rendimento tatticamente perfetto. L'uomo partita è il portiere, Augero, autore di grandi parate.

Dopo questa partita il Sarteano ha disputato due giornate fuori casa (una delle quali verrà recuperata durante il corso del girone di ritorno).

Quarta giornata - Nonostante fosse il Sarteano a primeggiare con le azioni di gioco, finisce per essere sconfitto sul campo di Laterina per 4 a 1. I ragazzi di Beligni erano passati anche subito in vantaggio all'8' con la ormai più classica e rivista azione: cross al centro di Rappuoli per Bartoli.

Quinta giornata - Badia-Sarteano 1-1. Nonostante le numerose azioni da goal la gara finisce in parità. Goal di Bartoli che segna di testa.

Sesta giornata. Il Sarteano ritorna tra le mura di casa affrontando il Mercatale. 2 a 2. I ragazzi di Beligni purtroppo si fanno rimontare agli ultimi minuti, dopo aver portato avanti un risultato di 2 a 0 per tutta la gara. I marcatori sono il nuovo acquisto Caposciutti (l'uomo partita), che dopo un cross di Rappuoli segna di testa, e Bartoli, che trasforma un rigore.

Settima giornata - Altra trasferta, questa volta a Fratta S.Caterina. Il Sarteano stravinca per 2 a 0 grazie a due strepitosi goal di Santoni e di Rappuoli.

Fino a questo momento il Sarteano si trova a metà classifica con 10 punti insieme ad Amiata e Fratta S.Caterina, con un

## A TUTTO CALCIO...

a cura di Chiara Morciano

distacco di 5 punti dalla prima (Vacchereggia) che ha totalizzato 15 punti.

Per quanto riguarda la Coppa Toscana, che non era considerata tra i massimi obiettivi stagionali, c'è stata un po' di sfortuna. Sarteano parte alla grande ai gironi



Mister Beligni



I nuovi acquisti, da sinistra: Caposciutti, Rosa, Magliozzi, Poppi, Provenda e Aggravi.

di qualificazione. A fine Agosto, fuori casa, contro Piazze vince meritatamente per 2 a 1, con doppietta di Bartoli e

poi in casa, contro la Virtus Chianciano, vince per 1 a 0, sempre con un goal del grandissimo Bartoli. Protagonista della partita oltre al bomber Bartoli è Provenda validissimo elemento ingaggiato dal Sarteano dalle giovanili del Chiusi. A questo punto al Sarteano deve affrontare la Sorba una squadra del girone I, con la quale vince in casa per 1 a 0 e perde sfortunatamente in trasferta per 2 a 1

## Dalla "Cittadella dello sport"

L'impianto sportivo di Sarteano è ormai un abbellissima ed efficiente realtà, vero fiore all'occhiello del paese e altamente considerato in tutti gli ambienti sportivi e non, tanto che adesso che funziona a pieno regime, vi si tengono gare e manifestazioni di vario livello a volte anche nazionale. Forse al pubblico sono più che altro noti i tornei e gli incontri delle società sportive locali in esso disputati, ma vale la pena di spendere qualche parola sulla molteplicità di eventi che regolarmente vengono ospitati; se vogliamo descrivere quelli dell'ultimo anno, ad esempio, si ha una dimensione del livello che il Palazzetto di Sarteano ha raggiunto e della quantità e qualità di persone che richiama in paese.

Il primo di Febbraio vi si è tenuto il Carnevale dei Bambini, una divertente e riuscita festa con musica, rinfresco e mare di coriandoli dove piccoli e meno piccoli si sono a lungo scatenati; il primo e due Aprile si sono disputate le nazionali di quel particolare sport con racchette e volano detto badmington; il 13 e 14 Maggio il Gran Premio nazionale di judo e karate, mentre il 23 e 27 Maggio i Campionati Studenteschi di badmington. Il 27 e 28 Maggio, invece, l'area sportiva ha ospitato il parco chiuso per le moto del Campionato Italiano di Enduro, ed il 4 Giugno la festa del patrono di SS Trinità. L'8 di Giugno vi si è tenuto un concerto, quello di chiusura dell'anno scolastico da parte degli alunni delle scuole medie, e l'11 successivo il parcheggio si è riempito di gioielli storici perché nel bar del Palazzetto è stata effettuata la

sosta aperitivo nell'ambito del quinto raduno di auto e moto d'epoca organizzato dal locale Auto - Motoclub Val d'Orcia; il 18 sempre di Giugno c'erano invece i cavalli per la giornata equestre della terza edizione della oramai nota manifestazione Febbre da Cavallo. Dal 27 Agosto a 13 Settembre sono arrivati da tutta Italia oltre 240 ballerini per uno stage di danza, e da 18 al 29 Settembre un'altra importantissimo evento: due specialità del Mondiale di Pentathlon; per questa particolare specialità composta da cinque discipline insieme, è stato scelto di disputare nei nostri impianti quelle della corsa (all'esterno) ed il tiro con la pistola ad aria compressa, in un poligono approntato per l'occasione all'interno. Ed il 26 Settembre è stata poi ospitata per la preparazione la Nazionale Cinese di scherma, alla quale ha partecipato anche il campione Aldo Montano, mentre il 15 Ottobre un nuovo parco chiuso è stato allestito per la gara di Trofeo Toscana di Enduro organizzato interamente dal nostro motoclub.

Insomma, a ben guardare, una rosa di manifestazioni di tutto rispetto, sia i quantità che in qualità, da fare facilmente invidia a molti impianti dei dintorni anche attivi da molto tempo prima di quello di Sarteano. Considerando quindi che le attività sono previste per tutto l'arco dell'anno, vale la pena di seguire periodicamente quel che questa importante risorsa tutta sarteanese mette in cantiere.

Massimo Zazzeri  
e Francesca Crociani

# LA VOCE DEI LETTORI

**Caro Montepiesi,**  
sono Riccardo Petrazzini, lettore originario di Sarteano, e vorrei notizie sulla chiesa di San Francesco e i relativi lavori di restauro. Mi rivolgo in particolare a Carlo Bogni, avendo letto più volte su queste colonne le sue preoccupazioni per tutto ciò che riguarda la conservazione del patrimonio artistico e religioso. In particolare vorrei sapere se c'è speranza di vederla riaperta presto, visto che sono state vanificate le promesse di riapirla per il 4 Ottobre 2005 e poi del 2006. Vorrei anche sapere se sono stati restaurati l'organo che fu solennemente inaugurato dal Vescovo Baldini e il bel bancone cinque-seicentesco della sagrestia. Ho visto poi che da qualche anno manca nella chiesa di San Lorenzo la Tavola della Madonna, che fa parte dell'Annunciazione di Gerolamo Del Pacchia e credo che sia l'opera artistica più importante di quella Collegiata e una delle principali di Sarteano. Mi hanno detto che è stata restaurata dalla Soprintendenza di Siena e che non torna per un questione di euro. Se è così,

perché Montepiesi non apre una sottoscrizione?

**Risponde Carlo Bogni:** purtroppo non so molto, su ciò che Riccardo chiede rivolgendosi a me. I lavori della chiesa di San Francesco sono stati grossi e, specialmente per quanto riguarda il tetto e l'impianto di riscaldamento, hanno comportato forti spese. Si sono poi interrotti, ma da un po' di tempo sono stati ripresi. Spero che chi sa come stanno le cose voglia servirsi del Montepiesi per informare Riccardo e gli altri lettori. Montepiesi è disponibile anche a indire un'eventuale sottoscrizione, nel caso che sia ritenuta utile. A Sarteano esistono anche altri problemi riguardanti arte ed edifici religiosi, in parte privati e in parte proprietà del competente ente diocesano (Cappuccini e vicine Celle di San Francesco, i due Santuari Mariani della Madonna del Belriguardo e della Madonna delle Spiagge ecc.). E' triste pensare che le nostre generazioni non siano in grado di evitare la dispersione di un grande patrimonio lasciatoci dalle generazioni precedenti.



## STATISTICHE

(Settembre)

**NATI:** 6 (F. 6)

**DECEDUTI:** 8 (M. 3; F. 5). Abbiamo visto i manifesti funebri di Picchiotti Elina ved. Vinciarelli (83); Toppi Marianna ved. Santichiari (94); Gerard Vincent Hayes (65); D'Andrea Rosalia ved. Massini; Romagnoli Assuero (91); Palazzi Niccolino (83); Magi Luciana nei Fabbrizzi (54); Pietrella Alberto (63, a Viterbo)

**IMMIGRATI:** 9

**EMIGRATI:** 9

**POPOLAZIONE:** 4682

(Ottobre)

**NATI:** 1 (F. 1)

**DECEDUTI:** 8 (M. 3; F. 5). Abbiamo visto i manifesti funebri di Giovannelli Letizia (129); Fè Nello (97); Patané Nicoletta; Giuliacci Ida ved. Rossi (102 a Città della Pieve, zia del meteorologo TV); Migliorini Sergio; Bai Elio (77)

**IMMIGRATI:** 33

**EMIGRATI:** 3

**POPOLAZIONE:** 4705

## Cari redattori di Montepiesi,

prima di tutto chi ha la bontà di spedirmi regolarmente ogni numero del periodico da sempre, senza il quale avrei scarse notizie di ciò che succede nel mio paese di nascita. Vorrei che fossero ricordati nel mese dedicato ai defunti, mio fratello Franco, prematuramente scomparso, che ha sempre amato Sarteano, tanto da aver voluto essere lì sepolto. Vorrei ricordare anche i miei cari genitori a tutti coloro che li hanno conosciuti e sono stati loro amici. Vi invio il componimento dedicato al mio caro fratello, sempre nella possibilità di spazio. Grazie.

Nei limiti del possibile, abbiamo accontentato la nostra affezionata lettrice.

*"A mio fratello Franco. Oh! Se avessi solo capito/ l'angoscia che ti consumava/ quando, prigioniero della tua pelle/ combattevi silenzioso/ l'avversaria. / Ma poi esausto hai rinunciato/ e te ne sei andato nel silenzio/ avvolto dall'oblio/ senza un saluto, / senza un addio!/ Sgomenta ora guardo il tuo sonno, / un sonno senza respiro/ e la tua bocca senza parole/ e i tuoi occhi senza luce/ né colore./ Eri mite e dignitoso/ ironico e vivace;/ solo l'infuocato male ti ha domato/ e il tuo corpo ora inerte giace/ nel riposo eterno, nell'eterna pace!"*

Silvana Morgantini  
Carletti

## Arnaldo Zocchi e gli Zar di Russia Foro di dialogo delle società civili d'Italia e di Russia

*Nel 2004, in occasione del vertice governativo tra il Presidente della Federazione Russa e il nostro Presidente del Consiglio, è stato istituito a Mosca il 'foro di dialogo delle società civili d'Italia e di Russia', allo scopo dichiarato di favorire la reciproca comprensione e promuovere i rapporti tra i due paesi attraverso un dialogo costante sulle questioni economiche e culturali di comune interesse.*

*Quest'anno è stata la volta dell'Italia a essere presente con varie manifestazioni nell'amico Paese Baltico, e dal 27 Ottobre al 2 Novembre, si è svolta in 4 città italiane la 'settimana della lingua russa'.*

*A Roma l'Ambasciata della Federazione Russa ha scelto l'Università di 'Roma 3' come sede del 'foro di dialogo' e la nostra concittadina Maria Vera Cresti come coordinatrice dei vari eventi.*

*La prof.ssa Cresti, Docente di Storia comparata dell'arte europea e studiosa degli artisti russi in Italia, ha recentemente studiato i rapporti artistici tra il nostro illustre scultore Arnaldo Zocchi (autore del commovente Monumento ai Caduti) e la Russia degli Zar, rapporti notevoli considerato che lo Zocchi fu ospite dello Zar Nicola nonché l'artefice del celebre monumento equestre dello Zar Nicola II di Sofia.*

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### CARCENATO

E' un brodo fatto con i resti di carne di manzo, comprese le interiora. Nel brodo si mette ad ammorbidire il pane raffermo, lavorandolo fino a risurlo in pappa.

Si condisce con olio extravergine di oliva, pepe, sale e pecorino stagionato.

E' un piatto semplice e povero, conosciuto soprattutto nelle campagne intorno a Siena.

Buon appetito!

# EUCARISTIA SORGENTE DI VITA

Siamo arrivati alla conclusione di questa che potremo chiamare una introduzione all'Eucaristia. Era cominciata nell'anno 2005, che Giovanni Paolo II volle dedicare a questo sacramento. Ha sconfinato un po', chiedo scusa, ma la Messa è veramente la cosa più importante per noi cristiani. Cosa si può dire dunque, alla fine? Credo spiegare l'intento con il quale ho cercato di parlare dell'Eucaristia e gli obiettivi, che sintetizzerei così.

1) Arrivare ad una autentica celebrazione dell'Eucaristia. Il Concilio Vaticano II ci ricorda che "la Liturgia è esercizio dell'azione sacerdotale di Cristo da parte di tutto il cor-

po mistico" (SC 7). Per sua natura la Liturgia esige una partecipazione attiva da parte di coloro che in virtù del Battesimo ne hanno il diritto e il dovere. Non si può 'esercitare' un atto sacerdotale, se a questo non si prende parte in qualche modo. I vari riti della Liturgia hanno lo scopo di favorire l'esercizio del sacerdozio di Cristo in modo che la sua azione sia anche la nostra e lo sia in maniera attiva. La vera solennità di una celebrazione consiste nella partecipazione attiva dell'assemblea.

2) Far sì che l'Eucaristia sia il centro della Chiesa locale. E' nella Messa che si fonda e si alimenta la comunione dei fratelli in Cristo attorno all'unica mensa della Parola e

del Pane, mediante la celebrazione dell'unico sacrificio e dell'unica resurrezione di Gesù. Mangiando l'unico pane si deve necessariamente formare un unico corpo: il corpo ecclesiale di Cristo, un corpo che è a un tempo unito e vario.

3) Dare un'impronta missionaria all'Eucaristia. Per verificare se la nostra partecipazione all'Eucaristia è sincera, dobbiamo verificarne i frutti. La verifica è: tradurre nella vita quanto si è appreso dalla fede. Bisogna capire se la nostra vita è entrata nella Messa per essere consacrata dallo Spirito e offerta in Cristo per la gloria del Padre. Si tratta, in parole povere, di verificare se l'Eucaristia fa di noi autentici missionari. Se Gesù è il "pane disceso dal cielo per la salvezza del mondo" (Gv 6,33), vuol dire che per comunicare al mondo la salvezza dobbiamo essere missionari e diventare come lui, un sacrificio vivente gradito a Dio, un'ostia. Non è una cosa facile questa, dobbiamo chiedere l'aiuto dello Spirito che ci soccorre nella nostra debolezza e l'Eucaristia è per la Chiesa e per i singoli la fonte massima dello Spirito. Dobbiamo poi intendere la nostra vita come servizio sacerdotale: lo spirito battesimale che ci abilita ad adorare il Padre è lo stesso Spirito che ci abilita a servire Cristo nei fratelli. Direbbe S. Giovanni "Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede" (1 Gv. 4,20)

4) Arrivare a servire Dio e il suo popolo con gioia e semplicità di cuore. Secondo S. Luca queste erano le caratteristiche delle prime comunità. Ogni espressione di fede è fonte di immensa gioia. Se la Messa provoca noia o assuefazione vuol dire che ancora non abbiamo compreso l'invito personale del signore alla sua convocazione, non abbiamo saputo riconoscere la sua presenza. I motivi di gioia sono tanti: per l'ascolto della sua Parola, per essere invitati al banchetto dell'Agnello, perché ce la regala abbondantemente lo Spirito che ci permette di chiamare Dio 'Padre', perché possiamo vivere nella speranza della vita nuova in Cristo, mentre perseveriamo nella preghiera e nella carità operosa. Questa gioia deve essere espressa nella Messa. Il canto, per esempio, è espressione di questa gioia festosa; S. Agostino diceva "Il cantare è proprio di chi ama". E anche lo scambio di pace dovrebbe essere un segno di profonda gioia pensando che quel gesto è segno della pace e della gioia che provengono da Gesù e dalla sua Chiesa. La gioia che ci dona Gesù nessuno ce la potrà togliere, per questo la potremo portare agli altri sempre e con la gioia arriverà anche la felicità, che, come diceva Paolo VI, "è Dio amato e posseduto".

## LA TELEVISIONE E I MINORI

E' stato questo il tema centrale del Convegno di studi, ospitato il 14 Novembre u.s. presso la prestigiosa sede dell'Accademia dei Lincei in Roma, presieduta dal Professore Giovanni CONSO, Presidente emerito della Corte Costituzionale.

La problematica era tanto vasta e complessa da giustificare la presenza di illustri studiosi della interessante e attuale materia, che riguarda la più delicata fase della vita umana: quella della prima infanzia, della pubertà e dell'adolescenza. Al tavolo della presidenza si sono alternati nomi di prestigio, quale gli Emeriti Costituzionalisti CHIEPPA e MIRABELLI ed emeriti giuristi della levatura di G.OPPO e F.PIZZETTI. Un apprezzato indirizzo di saluto è stato dato dal Ministro della Comunicazione On. P.GENTILONI. Hanno dato il loro contributo di dottrina e professionalità LIVIA POMODORO, G. SAGGESE, G. BIONDI, ANNA O. FERRARIS, PAOLO SPADA, M. SCOCA, M. MORELLINI, M. MANETTI, P.M. AROLDI, A.G. AGAZIO.

Da parte delle aziende televisive: EMILIO ROSSI e GIANCARLO LEONE dirigenti della TV pubblica; per Mediaset la Dott.ssa G. NIERI; moderatore BRUNO VESPA, chiamati "in causa", considerati i problemi registrati in questi ultimi anni per alcune trasmissioni ritenute troppo permissive, tali da poter turbare la delicata psiche della nostra gioventù, anche a seguito degli squallidi episodi verificatisi recentemente, con l'ampio risalto dato in tutte le cronache dei mass-media (telegiornali, riviste, quotidiani) che hanno trovato

un'abbondante messe di sconcertanti fatti, spesso finiti tragicamente.

Nel corso della lunga giornata di discussioni e proposte per il futuro dei mezzi di informazione dei quali sono stati giustamente evidenziati i limiti invalicabili per lo stesso "diritto d'informazione", è stato distribuito il "CODICE DI REGOLAMENTAZIONE TV E MINORI", predisposto a cura del Comitato nazionale che agisce presso il Ministero della Comunicazione (viale America 201 - 00144 Roma - tel. 06/54447513 /4/6/9) dove ogni cittadino può rivolgersi per segnalare circostanze e problemi riscontrati in spettacoli televisivi tipo reality e fiction" inchieste e spot pubblicitari ritenuti lesivi della sensibilità dei minori.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori di Montepiesi perché sia data la migliore collaborazione a questo organismo di tutela, che trova la sua ispirazione nella convenzione dell'ONU del 1989, divenuta legge dello Stato italiano del 1991, al fine specifico di proteggere l'infanzia e la gioventù dalle insidie di una informazione, divenuta troppo spesso licenza per propagandare prodotti che hanno solo i caratteri dello scandalo in nome e per il diffondersi di quella che si chiama audience, nefasto neo-logismo che la stragrande maggioranza del nostro Paese non condivide.

Rinnoviamo quindi un appello alle famiglie, al mondo della scuola, ai singoli cittadini perché si ponga finalmente un argine al dilagare di un malcostume che non può non minare le basi stesse della nostra civiltà.

Domenico Spagnolo

Rossana Favi

## RICORDO DELL' ULTIMO ORGANISTA DI SAN LORENZO

Nel Montepiesi del Gennaio del 2002 avevamo scritto un articolo dal titolo significativo: NELLO FE': UN ORGANISTA ECCEZIONALE. L'articolo aveva preso lo spunto dalla medaglia d'oro consegnatagli a Siena dall'Unione Italiana Ciechi per i 50 anni della sua attiva adesione a quella benemerita associazione. Nello Fè era voluto andare a ritirarla di persona a Siena accompagnato da don Osman, malgrado che ne fosse stato sconsigliato perché quel 14 Dicembre era venuta una nevicata eccezionale.

Nello aveva suonato l'organo di San Lorenzo per circa 70 anni, sempre sollecito e prezioso in ogni occasione. Aveva perso la vista per un banale incidente il 24 Aprile 1923, quindicenne (si riferì l'episodio su Montepiesi nel Gennaio 2000), e quindi comprendeva meglio di tanti altri la differenza fra chi vede e chi non vede, ma non si era mai dato per vinto e fin da allora aveva trovato la sua strada: la musica. La imparò all'Istituto per ciechi di Firenze (dove imparò anche a leggere il braille e a suonare l'organo) e successivamente a quello di Padova dove si appassionò all'arte dell'accordatore. A Sarteano Don Giacomo, che gli fu sempre molto vicino, lo aiutò ad imparare anche Messe a due e tre voci. La sua fama di bravo accordatore si estese subito, tanto da portarlo ad accordare pianoforti in varie parti della Toscana. Lo ricordo negli anni cinquanta nel Teatro di Chiusi quando volle restare solo, quasi per un'intera giornata, nel palcoscenico per portare a termine il lavoro di accordatura di un pianoforte che la sera doveva servire per una delle mie commedie musicali.

Per ricordare la sua umanità e la sua carità cristiana credo che sia sufficiente un esempio: quando un suo compaesano non si rassegnò a essere diventato cieco per un incidente di caccia, più volte venne con me nella sua casa per tentare, con un certo successo, di rasserenarlo facendogli l'esempio di quanto era successo a lui e di come aveva accettato la cecità.

Con la Stefanina, brava violinista, era stato chiamato per molti anni nelle varie chiese della zona soprattutto in occasione di matrimoni, ed era una coppia affiatata e ricercata. Nel Gennaio 2000 riportai un episodio detto-

mi dalla Stefanina, che ricordava quanto le aveva detto un giorno la sua mamma: arrampicatosi sul Monumento ai Caduti si accorse che lo scultore Arnaldo Zocchi, nella sua arte verista, aveva perfino fatto un nodo a una stringa di una scarpa del soldato.

La sua forte fibra gli ha fatto percorrere una lunga strada: è morto infatti il 5 Ottobre alla soglia dei 98 anni, seguendo la Stefanina a distanza di poco più di tre mesi.

Conosceva ogni dettaglio dell'organo di San Lorenzo e un giorno mi raccontò l'episodio della scomparsa del meccanismo del 'campanellino'. Poiché Ulpio, Sarteanese devoto ma organista dilettante, lo suonava anche quando non ce n'era bisogno, disturbando più volte le sacre Funzioni, il parroco, in occasione di un restauro, pregò un accordatore di toglierne il meccanismo. Quell'accordatore non se lo fece ripetere due volte: lo smontò... e se lo portò via.

Con Nello la nostra Collegiata ha perso un generoso organista di valore, sempre pronto e puntuale, che aveva suonato da quando aveva sostituito Umberto Buoni, detto Capone, che si era trasferito a Roma e che a sua volta era subentrato alla morte del Maestro Pietro Bandini.

Sarteano ha perso con lui un personaggio certamente unico, che è stato di esempio a diverse generazioni.

Carlo Bologna



### IL CARDINAL TONINI INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO DELLA LUBIT

*Si è ufficialmente aperto il secondo anno accademico della Libera Università per gli studi biblico-teologici Pio II. Il 3 Novembre a Chiusi, in un teatro Mascagni gremito il cardinale Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna, ha parlato della speranza in un mondo come quello di oggi pieno di problemi e che qualcuno, forse non a torto, definisce post-cristiano. Il cardinale, 92 anni portati benissimo, ha toccato tanti temi con la sua vasta cultura e la sua fede, ma si è soffermato sulla misericordia di Dio che ci fa sentire amati, e sentendoci amati possiamo portare la speranza nel mondo. L'anno accademico della LUBIT ha organizzato il 24 novembre e il 1 dicembre un ascolto guidato del "Flauto magico" e del "dies irae" dal Requiem di Mozart.*

*Sempre con la LUBIT il 10 dicembre avrà luogo una conversazione sull'olio nella Bibbia a Sarteano alle 15,30 nell'ambito della Festa dell'olio. Inoltre dal 12 gennaio al 9 febbraio un corso sulla bioetica con conferenze anche dei professori Pierluigi Rossi Ferrini e Paolo Gentilini. Il 13 e il 20 aprile si parlerà del processo di canonizzazione e il quattro Maggio un incontro sul documento del Concilio sulla Liturgia - "Sacrosanctum Concilium" - concluderà l'anno. I corsi si tengono il venerdì pomeriggio dalle 17,30 alle 19,00 al palazzo vescovile di Chiusi. Il costo dell'iscrizione è di dieci Euro (cinque per gli studenti) e dà diritto alla partecipazione a tutte le iniziative dell'anno accademico. Per informazioni contattare il tel. 347-9490166, oppure visitare il sito internet [www.lubit.it](http://www.lubit.it).*

Rossana Favi

I ANNIVERSARIO

**MORGANTINI  
FRANCO**

1946 - 2005

Lo ricorda con tanto affetto la sorella Silvana Morgantini Carletti



I ANNIVERSARIO

La moglie Maria (Grazia) ricorda a quanti lo hanno conosciuto il caro



**NAZARENO  
AMBROGI**

scomparso il 7.11.2005

ANNIVERSARI

Resterete sempre nei nostri cuori.  
I figli Rita e Oreste, i nipoti Daniele, Daniela e Noemi

**MAZZETTI  
CARLO**

n. 2.11.1908 - m. 5.06.1986



**PIZZINELLI  
GINA**

n. 12.10.1913 - m. 12.07.1977



ANNIVERSARI



Li ricorda con immutato affetto la figlia Silvana



**MORGANTINI  
ANTONIO**

n. 1906 - m. 1995

**CAPPELLI  
GESUINA**

n. 1909 - m. 1988



III ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con tanto affetto il caro

**GUGLIELMO MANCINI**

17.11.2003 - 17.11.2006

nel terzo anno della sua scomparsa



VIII ANNIVERSARIO

**LUCA BETTI**

16.12.1998 - 16.12.2006

Antonella e Simone Betti ricordano il loro caro Luca con immutato affetto



XVI ANNIVERSARIO

In ricordo di

**ERNESTO  
MAGLIOZZI**

13.11.1990 - 13.11.2006

Nel nostro cuore per sempre.  
La moglie, i figli, le nuore, i nipoti



ANNIVERSARI

Le famiglie di CARLO COZZI LEPRI e di MARIO COZZI LEPRI ricordano con immutato affetto nell'VIII e nel V anniversario i loro cari



**CARLO  
COZZI LEPRI**

25.8.1998



**MARIO  
COZZI LEPRI**

12.5.2001

**XIX ANNIVERSARIO**

In ricordo di

**MICHELI GIUSEPPE**

30.11.1987 – 30.11.2006

Ti ricordiamo con amore e tanto affetto. La moglie, i figli, le nuore, i nipoti e tutti i parenti



**XXXV ANNIVERSARIO**

La moglie Fernanda e la figlia Maria Grazia ricordano con affetto e rimpianto il loro caro

**DANTE BELLACCI**

scomparso il 9 Novembre 1971



**RINGRAZIAMENTO**

*L'Associazione Mani Amiche porge le più sentite condoglianze e ringrazia la famiglia Mencaglia e Luisa Gandini per l'offerta ricevuta al posto dei fiori in memoria del caro Amedeo.*

**UN NIPOTINO DI DIECI ANNI RICORDA SUO NONNO**

*Ciao Grandad, eri uno grande, non solo fisicamente ma anche nell'anima; è strano per me pensare a te 'nel passato', perché ti sentivo ancora vicino. Spesso entro in camera tua quando sento che ho bisogno di te, e sento il tuo profumo e mi sembra che sei lì con me ad accarezzarmi la testa. Quando mi sdraio sul letto, penso a quando ti portavo la colazione, quando sgridavi i cani, quando si scherzava, e a tutte le cose belle che abbiamo fatto insieme. Quando ho finito però di pensare queste cose, sono triste perché non posso più abbracciarti. Altre volte invece sono proprio arrabbiato con te perché te ne sei andato mentre noi*

*dovevamo fare molte cose insieme e avevi ancora tanti consigli da darmi.*

*Sai, poco fa ho letto un libro che si intitola "Mattia e il nonno": parla di un nonno che muore e, alla fine, il bambino scopre che il nonno rimarrà nel suo cuore. Questo pensiero mi dà tanto conforto.*

*Parlando con Don Fabrizio mi ha detto di seguire l'esempio che tu mi avevi dato. Siccome io so che tu credevi nell'aldilà, sono sicuro che un giorno ci incontreremo ancora.*

*E allora, caro Grandad, riposa in pace con la certezza che non ti dimenticherò mai e rimarrai sempre nel mio cuore. Con tanto affetto*

*Michael*

**MONTEPIESI METEO - 2006**

**MESE DI SETTEMBRE**

mm. di pioggia **88** (totali)  
Temp. min. **+10°** (27/09)  
Temp. max. **+33°** (6, 7/09)

	Mm	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+12	+25	S		
2	+12	+26	S		
3	+13	+28	S		
4	+15	+30	S		
5	+16	+32	S		
6	+17	+33	S		
7	+17	+33	S		
8	+18	+30	S		
9	+17	+29	S		
10	+12	+26	S		
11	+13	+28	S		
12	+13	+26	S		
13	+14	+25	S		
14	+16	+25	C	23	
15	+12	+23	P.C		
16	+16	+19	P.C	26	
17	+12	+15	C	8	
18	+12	+20	S		
19	+12	+22	S		
20	+13	+25	S		
21	+14	+25	S		
22	+12	+26	S		
23	+14	+23	S		
24	+11	+23	S		
25	+13	+17	C	29	
26	+12	+17	C	2	
27	+10	+22	P.C		
28	+12	+23	S		
29	+13	+25	S		
30	+12	+22	S		

Temperatura minima più bassa: 10° (il giorno 27), seguita da 11° (il giorno 24)  
Temperatura minima più alta: 18° (il giorno 8), seguita da 17° (i giorni 6, 7, 9)  
Temperatura minima media: 13,4  
Temperatura massima più bassa: 15° (il giorno 17), seguita da 17° (i giorni 25, 26)  
Temperatura massima più alta: 33° (i giorni 6, 7), seguita da 32° (il giorno 5)  
Temperatura massima media: 24,9°  
Pioggia caduta in totale: mm 88 (mm 23 il giorno 14, mm 26 il giorno 16, mm 8 il giorno 17, mm 29 il giorno 25, mm 2 il giorno 26)  
Il cielo è stato sereno giorni 23, parzialmente coperto giorni 3, coperto giorni 4.

**MESE DI OTTOBRE**

mm. di pioggia **45** (totali)  
Temp. min. **+5°** (18, 20/10)  
Temp. max. **+24°** (27/10)

	Mm	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+12	+23	S		
2	+12	+22	S		
3	+16	+22	P.C		
4	+16	+20	P.C		
5	+11	+21	P.C		
6	+10	+22	S		
7	+9	+19	S		
8	+9	+20	P.C		
9	+9	+20	S		
10	+8	+21	S		
11	+7	+22	S		
12	+7	+22	S		
13	+10	+22	S		
14	+10	+23	S		
15	+10	+19	S		
16	+9	+17	S		
17	+7	+15	S		
18	+5	+13	S		
19	+6	+10	C	21	
20	+5	+15	C	20	
21	+10	+15	C	4	
22	+12	+17	C		
23	+12	+20	C		
24	+15	+20	P.C		
25	+12	+22	S		
26	+12	+22	S		
27	+12	+24	S		
28	+11	+22	S		
29	+11	+23	S		
30	+10	+19	S		
31	+6	+19	S		

Temperatura minima più bassa: 5° (i giorni 18,20), seguita da 6° (i giorni 19, 31)  
Temperatura minima più alta: 16° (i giorni 3, 4), seguita da 15° (il giorno 24)  
Temperatura minima media: 10°  
Temperatura massima più bassa: 10° (il giorno 19), seguita da 13° (il giorno 18)  
Temperatura massima più alta: 24° (il giorno 27), seguita da 23° (i giorni 1, 24, 29)  
Temperatura massima media: 19,8°  
Pioggia caduta in totale: mm 45 (mm 21 il giorno 19, mm 20 il giorno 20, mm. 4 il giorno 21)  
Il cielo è stato sereno giorni 21, parzialmente coperto giorni 5, coperto giorni 5.

# EVENTI PROGRAMMATI A SARTEANO DAL 9 DICEMBRE AL 7 GENNAIO

## DICEMBRE

### Sabato 9

ore 9 - Piazza XXIV Giugno: Mostra mercato 'Gocce d'olio per la vita'

ore 17,30 - Teatro: 'Tutti a teatro per l'olio nuovo'

### Domenica 10

ore 12 - Piazza XXIV Giugno: Patto di amicizia con Spello (Sbandieratori e Filarmonica)

ore 15 - Vie del centro storico: 'Alla scoperta dell'olio buono' - degustazione itinerante

Vie del centro storico: Itinerari Gustosi per Sarteano

ore 18,15 - Vie del centro storico: Corteo delle Contrade

ore 18,30 - Chiesa di San Lorenzo: S. Messa di ringraziamento

### Da sabato 16 a martedì 26

Sala mostre: 'Mio... Tuo... Suo... di tutti' - Mostra sul consumo critico

### Sabato 16

ore 15 - In piazza: Caldarroste, dolci e vino

ore 15 - In piazza: 'Dillo a Babbo Natale'

ore 17 - Palazzetto dello Sport - FESTA DELLO SPORT

ore 21 - Teatro: 'Lasciamoli in pace'. Inaugurazione mostra Consumo. Critico con il vignettista Vauro

### Domenica 17

ore 15 - In piazza: 'Dillo a Babbo Natale'

ore 18 - Teatro: Concerto di musica classica di Gollins (ingresso libero)

### Sabato 23

ore 17 - SEDI DELLE CONTRADE E SEDI SOLITE: APERTURA DEI PRESEPI, con i soliti orari

### Sabato 23 e Domenica 24

Piazza XXIV Giugno: Mercatino equo e solidale con 'cioccolata calda'

### Domenica 24

ore 9 - Vie del centro storico: Mercatino natalizio

ore 18,30 - Piazza: Arrivo della LUCE DI BETLEMME

ore 21 - Piazza D. Bargagli: Accensione della GRANDE PIRA di Natale

ore 21 - Piazza XXIV Giugno: CONCERTO IN PIAZZA

ore 23,30 - Chiesa di San Lorenzo: S. MESSA DI NATALE

### Martedì 26

ore 17 - Teatro: Proiezione spettacolo Beppe Grillo

### Sabato 30

ore 17 - Sala mostre: Presentazione di un libro (Paterni)

### Domenica 31

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo: TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO

## GENNAIO

### Lunedì 1

ore 9 - Chiesa di San Martino - S. Messa di Capod'anno

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo -

### Mercoledì 3 Giovedì 4 Venerdì 5

Palazzetto dello Sport - Torneo della Befana (incontri di calcetto intercomunali)

### Sabato 6

ore 15,30 - OMAGGIO DEI RE MAGI AI PRESEPI

### Domenica 7

(orario da definire): Premiazione finestre natalizie - premiazione presepi - concerto allievi della Filarmonica  
ore 22 - chiusura dei presepi delle contrade

## PROGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

### Né primo... né terzo... Un altro mondo

**Bottega del commercio equo e solidale**

con il patrocinio del Comune e con la collaborazione della Nuova Accademia degli Arrischiati

**Sala mostre: dal Sabato 16 Dicembre al 26 Dicembre** - Esposizioni e dibattiti sul tema 'La gestione dei beni comuni'

**Teatro degli Arrischiati: Sabato 16 Dicembre, ore 21** - Inaugurazione con degustazione dei prodotti del commercio equo e solidale; proiezioni e dibattiti sul tema 'Lasciamoli in... PACE' con il vignettista Vauro - Moderatore dott. Altero Frigerio

**Sala mostre - Martedì 19 Dicembre - IL BANCHIERE DEI POVERI...** quando le persone contano davvero - Interventi di Don Alessandro Santoro, Ugo Biggeri, Suor Marcella

**Teatro degli Arrischiati - Mercoledì 20 Dicembre - ore 21 - ACQUA PER TUTTI... H2ORO:** 'l'acqua un diritto dell'umanità' - Spettacolo teatrale della compagnia ITINERARIA - Intervento di Rosario Lembo

**Sala mostre - Venerdì 22 Dicembre - ore 21 - 'BILANCI E SBILANCI... UN ALTRO BILANCIO E' POSSIBILE'** - Interventi di Giulio Marcon e Pierluigi Sullo

**Teatro degli Arrischiati - Mercoledì 27 Dicembre - ore 21 - CONCERTO**